

Lisippo

il Mensile di Fano

Mensile di informazione, cultura e sport
Distribuzione gratuita • Anno XXX • N° 313
Proprietà: Lisippo Editore - lisippo@libero.it



LUGLIO 2021



in questo numero

PAG. 3

FANO E LA STORIA
DI UN CHICCO SPECIALE

PAG.4/5

VILLA MONACELLI, QUELLA
DIMORA NAPOLEONICA SU
MONTE ILLUMINATO (2a PARTE)

PAG.10

MUSICA E DINTORNI
SPECIALE JAZZ BY THE SEA

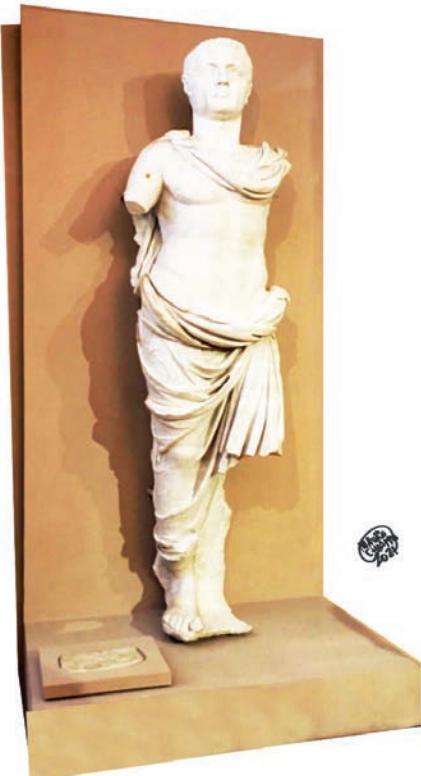
PAG.14/15

ALLA RICERCA
DI UN CHIARORE
NELLA FITTA NEBBIA

PAG.16

DA FANO A PUERTO VALLARTA
AMICI SENZA
FRONTIERE

FINE DELLO SMART WORKING DIPENDENTI COMUNALI PRONTI AD INCROCIARE LE BRACCIA...



EL MAVER...

FARMACIA ERCOLANI

APERTO

08:00 | 20:00

DAL LUNEDÌ AL SABATO



PARCHEGGIO
AD USO ESCLUSIVO

VIA ROMA 160 | FANO (PU) | TEL. 0721.863914

info@farmaciaercolani.eu | 334 780 6083

**PROMO
SOLARI**
a partire dal 15%



CON FIMCOST dai credito alla tua impresa

Nuovi strumenti finanziari emergenza COVID-19

Benefici nel rilascio delle garanzie:

Rapidità
Ottenimento del Credito
Commissioni di garanzia ridotte

Benefici nelle convenzioni bancarie per finanziamenti:

Massima semplicità
Tasso concorrenziale
Supporto e consulenza
per agevolazioni governative e regionali



**FINANZIARIA
MARCHIGIANA
COMMERCIO
SERVIZI TURISMO**

ADERENTE A



OPERATIVI SU TUTTO IL TERRITORIO MARCHIGIANO
CONTATTI: info@fimcost.com - cell. 393.9037479
e in tutte le sedi CONFESERCENTI

BONUS VACANZE?



TUQUITOUR
non dove ma come

Agenzia Viaggi & Tour Operator

Via Roma, 123 - FANO - 61032 (PU)

0721.805629 info@tuquitour.it

CONFESERCENTI
Pesaro e Urbino

Insieme abbiamo più voce

CONFESERCENTI. UN MONDO D'IMPRESE
Sede Provinciale - Pesaro Via Salvo D'Acquisto, 7
Sede di Fano - Via Pisacane, 33
www.confesercentipu.it - info@confesercentipu.it
 Confesercenti Pesaro Urbino

50 1971 - 2021
CONFESERCENTI DALLA PARTE DELLE IMPRESE

FANO E LA STORIA DI UN CHICCO SPECIALE

di Dino Zacchilli

Il Riso Carnaroli, con i suoi "chicchi madreperlati, lunghi e affusolati" è considerato dai più grandi cuochi del mondo il re dei risi, unico per le sue qualità, perfetto per straordinari risotti, casalinghi o stellati che siano.

Ma perché quel chicco si chiama Carnaroli? Semplice, prende il nome dal suo creatore, precisamente da un fanese, poco conosciuto.

Lui è **Emiliano Carnaroli**. Nasce a Fano il 16 marzo 1885, da Francesco e Fortunata Marcelli, nella casa di via Sant'Agostino 8 (dal 1925 via Vitrubio). Suo nonno Angelo si era trasferito da Piagge a Fano con la numerosa famiglia nel 1865. (L'omonimo Emiliano Carnaroli, docente di matematica e storia naturale, cui gli alunni del "patrio liceo" Nolfi dedicano un "marmoreo ricordo" nella lapide posta sulle scale di Palazzo Petrucci, dovrebbe essere lo zio del nostro Emiliano). Nel 1893 la sua famiglia se ne va ad Osimo, paese natale della madre. Il padre Francesco è ingegnere e il giovane Emiliano riceve una formazione in agraria e scienze naturali.

L'8 maggio 1913 sposa Elena Pugnalini Valsecchi e si trasferisce nel paese della moglie, a San Giorgio delle Pertiche (Padova). Ha tre figli, Alberto, Sergio (che sarà sindaco della cittadina, 1980-1985) e Giorgio. Diventa poi docente universitario, esperto di agroidraulica e bonifica, sperimentatore e autore di varie pubblicazioni di agraria e agrotecnica. Aderisce al fascismo? Non è chiaro. Certamente ha incarichi importanti in vari enti governativi, tra cui proprio la presidenza dell'Ente Nazionale Risi. Emiliano Carnaroli muore a Milano il 3 marzo 1959.

Parenti fanesi? Sì, l'ing. Giovanni Battista Solazzi (la madre Clarice Carnaroli era figlia di Secondo, cugino di Emiliano), purtroppo scomparso lo scorso anno per covid, tre anni fa mi ha raccontato di alcune sue visite giovanili a questo suo zio nella villa di famiglia nel padovano.

Di lui poco si sa e la sua figura sembra essere stata un po' oscurata. E' stato Cino Tortorella (scomparso nel marzo 2017, noto ai più come Mago Zurli ma anche autore e regista, grande esperto di enogastronomia: suo il primo programma in tv di cucina, "Cuochi fatui", condotto da Corrado), a riscoprirne qualche anno fa figura e ruolo e tra i suoi progetti aveva proprio quello di rendergli un tributo. Ma non ha fatto in tempo.

"Immaginatevi il nostro stupore - racconta Cino Tortorella, quando la signora Elena (Elena Emiliana Carnaroli) ci confermò di essere la nipote di chi, attorno agli anni '40, aveva realizzato questo "chicco perfetto". Ci svelò che suo nonno, Emiliano Carnaroli, nacque a Fano nelle Marche, diventò un esperto in agroidraulica e bonifica, tanto che gli vengono assegnati importantissimi incarichi a livello nazionale per lavori di bonifica nell'Agropontino e in Sardegna. Il matrimonio con Elena Pugnalini Valsecchi, docente di agraria, la cui famiglia possiede ampie aree agricole nei pressi di San Giorgio delle Pertiche, nel padovano, lo fa migrare verso terre venete.

Agronomo con cattedra ambulante, pubblica numerose dispense e testi a tema agronomico, viene messo alla presidenza dell'Ente Risi e diventa capoprogetto delle sperimentazioni sui risi.

E proprio sperimentando l'ibridazione dei cereali giunge alla creazione di quello che lui definì il "chicco perfetto", il riso che poi prese il suo nome, l'impareggiabile **CARNAROLI**.

Le informazioni fornite a Tortorella dalla nipote signora Elena Carnaroli sono confermate anche dalla testimonianza di Antonio Zuliani, ex-dipendente dell'azienda di famiglia, il quale racconta che fu proprio

Emiliano Carnaroli a ideare e realizzare il progetto di ricerca che portò al riso Carnaroli, grazie anche al lavoro di un esperto tecnico ibridatore, diretto e finanziato dal professore.

Secondo una versione ancora molto diffusa, soprattutto in ambito lombardo, la sperimentazione dell'ibridazione

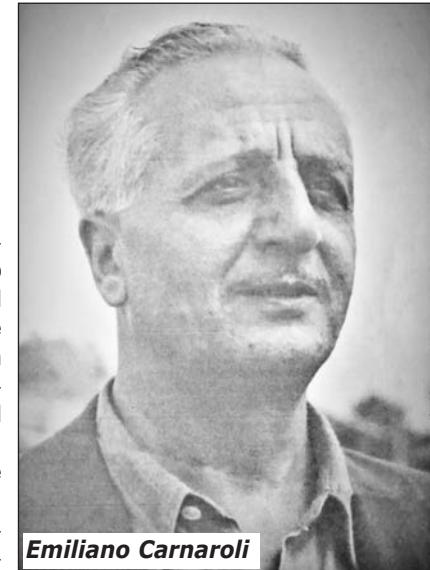
Carnaroli sarebbe avvenuta, in quel di Paullo, sulle terre dell'imprenditore agricolo Angelo De Vecchi ma il racconto che ne fanno da quelle parti attribuisce a De Vecchi la paternità del risultato, riducendo la figura di Carnaroli a umile collaboratore, un "adacquatore", "un semplice e simpatico lavoratore della risaia", come scrive macchietisticamente un giornalista del posto, al quale il De Vecchi avrebbe dedicato, chissà poi perché, la nuova varietà. Il De Vecchi avrebbe creato il "chicco perfetto" ma gli avrebbe dato il nome di un semplice garzone. Credibile?

Nel maggio 2017, grazie a Elio Palombi che raccoglieva l'idea di Cino Tortorella, doveva tenersi un evento importante su Emiliano Carnaroli e il suo riso, nell'ambito della Food Week di Milano, con la presenza di autorità, esperti, rinomati chef e con la partecipazione di testimoni. Scelto il luogo, pronto l'invito. Poi, quasi a sorpresa, gli organizzatori milanesi comunicano che l'evento è rinviato a data da destinarsi e non se ne fa più nulla. Forse qualche ambiente non gradiva l'iniziativa? Problema di brevetti o altro ancora? Chissà!?!...

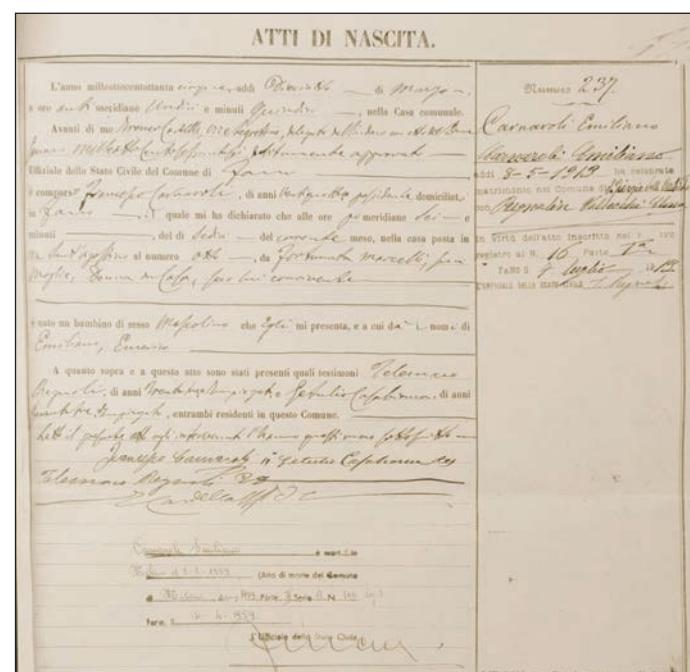
L'interrogativo rimane tutto. Bisognerebbe studiare la figura e l'opera di Emiliano Carnaroli, approfondire le scarse notizie che abbiamo su di lui, far emergere la realtà dei fatti, correggere la narrazione e dare a ciascuno il suo, magari con una specifica ricerca da parte di qualche giovane studioso che un'istituzione potrebbe anche finanziare. Perché, per la verità, non è mai troppo tardi.

In ogni caso quel riso, il re dei risi, porta il nome di un fanese e mi sembra già un buon motivo per conoscere e ricordare. Questo, almeno, è l'auspicio.

(Ringrazio l'archivista comunale Michel Fabbri per la documentazione fornita).



Emiliano Carnaroli



L'atto di nascita di Emiliano Carnaroli

NEWS DALLA REGIONE MARCHE

APPROVATA LA LEGGE CHE CONSENTE PIANO CASA E SUPERBONUS 110%

GOVERNO DEL TERRITORIO

Come annunciato nel numero dello scorso mese, il 29 giugno l'Assemblea Legislativa delle Marche ha approvato a maggioranza (astenuta l'opposizione) la proposta di legge 46/2021 (di cui ero relatore di maggioranza), avanzata dalla giunta regionale, denominata: "Disposizioni in materia di rigenerazione urbana e attività edilizia. Modifiche alla L.R. 22/2011 e alla L.R. n.22/2009".

Una legge molto importante e attesa da tutto il comparto edilizio, che ho modificato con un emendamento (sottoscritto da tutti i componenti della commissione e dai capigruppo di maggioranza), che definisce **"ristrutturazione edilizia"** tutti gli interventi compresi **nell'articolo 2 del piano casa (demolizione e ricostruzione)**, consentendo quindi l'utilizzo del superbonus 110 % a tutti questi interventi.

Una norma richiesta a gran voce da tutte le categorie, dagli ordini degli architetti, ingegneri e geometri, dagli enti locali e da tutte le imprese che operano nel comparto edile. Questa modifica delle leggi urbanistica e del piano casa, siamo certi che farà chiarezza nel settore e darà un forte impulso a tutto il mercato.

Nel mio intervento in aula ho ribadito come sia importante rivedere il prima possibile la **legge urbanistica**, che il prossimo anno raggiungerà 30 anni di età (è stata approvata la legge madre nel 1992).

Sempre all'interno della legge approvata, abbiamo definito anche il concetto di **"rigenerazione urbana"**, intese come complesso sistematico di trasformazioni urbanistiche ed edilizie concernenti aree e complessi edili caratterizzati da degrado urbanistico, edilizio, ambientale o socio-economico, che non determinino consumo di suolo, realizzate secondo metodologie e tecniche di sostenibilità ambientale, rinaturalizzazione dei suoli consumati in modo reversibile, recupero dei

servizi ecosistemici persi, deimpermeabilizzazione, bonifica, innalzamento del potenziale ecologicoambientale e della biodiversità urbana, finalizzate alla priorità del riuso.

Queste aree dovranno essere individuate dai consigli comunali e avranno accesso a una serie di bandi mirati da parte dell'Europa, dello Stato e della Regione, consentendo la demolizione e ampliamento del 20 %.

INFRASTRUTTURE

Per quanto riguarda i temi locali, sta procedendo lo studio di fattibilità per realizzare la **ciclovia Metaurense**, che partirà da Fano e arriverà a Fossombrone (mentre prima era prevista fino a Tavernelle). Dalle anticipazioni che mi sono pervenute, sta nascendo un bel progetto in collaborazione con le amministrazioni comunali di Fano, Cartoceto, Colli al Metauro e Fossombrone; da parte sua la giunta regionale ha destinato altri 2 milioni di euro per la realizzazione dell'opera, che vanno ad aggiungersi ai 4,5 milioni già stanziati.

Sempre per quanto riguarda la valle del Metauro, sta procedendo a ritmo spedito anche lo studio preliminare affidato da RFI per

valutare la riattivazione della Ferrovia **Fano-Urbino**, per la quale poi però dovranno essere trovati i fondi per la realizzazione. Purtroppo se avessimo già avuto un progetto pronto, con il PNRR potevamo nel giro di pochi anni già averla realizzata (il PNRR finanzia principalmente interventi riguardanti infrastrutture ferroviarie).

SPORT

L'assessore allo Sport Giorgia Latini ha confermato l'aumento di 1,2 milioni di euro per la dotazione finanziaria dell'anno 2021, determinata dal Bilancio 2021-2023, da destinare a contributi per **supportare le organizzazioni sportive** a fronteggiare l'emergenza COVID che ha causato forti penalizzazioni al settore. Inoltre, sull'anno 2023 è stato previsto uno stanziamento di 2,5 milioni di euro per riprendere in modo strutturale e duraturo il finanziamento in conto capitale degli impianti sportivi. Sempre sull'anno 2023 la Regione ha previsto uno stanziamento di 580 mila euro per la realizzazione di progetti territoriali in materia di **Politiche Giovanili** ed uno stanziamento di un milione di euro per la realizzazione di progetti territoriali in materia di sport".

CASE POPOLARI

Una proposta di legge che entro il mese verrà approvata è quella riguardante l'edilizia residenziale pubblica (cd. Case popolari), dove abbiamo previsto una riserva pari a 1/3 degli alloggi per le giovani coppie, le famiglie monoparentali e le forze dell'ordine, ma ve ne parlerò il prossimo mese perché è in fase di approvazione in consiglio regionale e ci saranno molte novità.

**Il Consigliere Regionale
Regione Marche
Segretario
Luca Serfilippi**



Luca Serfilippi

Cerchi un lavoro dinamico e con orari flessibili?

Vuoi far parte di una realtà editoriale consolidata nella nostra città?

Il gruppo editoriale Lisippo (Lisippo, Informatutto, Fano24.it, SportFano24) per implementare la propria struttura organizzativa offre un'interessante opportunità lavorativa come promoter/venditore (ambosessi) di spazi pubblicitari e per sviluppo area marketing.

Le candidature, corredate da CV, si ricevono via mail all'indirizzo:

lisippo@libero.it. L'esperienza professionale non è però requisito essenziale, voglia di fare e spirto di squadra assolutamente sì!

erbonatura®

erboristeria | fitocosmesi | dietetica

qui trovate prodotti

LIGNE DE
PLANTES

www.lignedeplantes.it

Nel nostro negozio potete trovare tisane, integratori alimentari Bio a base di piante per la depurazione e le naturali difese dell'organismo, insieme ad un'ampia gamma di cosmetica naturale.



ERBONATURA

Via Roma (centro direzionale L'Abbazia)
Fano (PU) 61032 - T. 0721 824135
info@erbonatura.com - www.erbonatura.com

erb
onat
ura®

erboristeria
fitocosmesi
dietetica

VILLA MONACELLI, QUELLA DIMORA NAPOLEONICA SU MONTE ILLUMINATO (2a PARTE)



di Manuela Palmucci
Guida turistica abilitata
Autorizzazione n°2222
Regione Marche

Il Decreto napoleonico del 2 aprile 1808, disponeva l'ingresso delle Marche nel Regno Italico, regno costituito il 26 maggio del 1805 con l'incoronazione di Napoleone Bonaparte Re d'Italia. Come è stato detto nella prima parte della disamina, il Principe Eugène de Beauharnais venne nominato Viceré del neocostituito territorio.

Dopo l'abdicazione di Napoleone e la caduta del Regno Italico nel 1814, il Congresso di Vienna confermò l'appannaggio dei beni del casato a Eugène, il quale si impegnò a pagare alla Camera Apostolica un canone annuo di 4.000 scudi romani, oltre a 160.000 scudi quale tassa di rinnovazione di tutte le concessioni di fondi a lunga durata.

La città di Ancona venne designata come ufficio centrale per l'amministrazione dei beni ducali alla quale vennero collegate una serie di sedi distaccate in altre città marchigiane. In quel tempo Eugène risiedeva in Germania e fu proprio da questa terra che successivamente vennero inviati nella nostra regione persone capaci di amministrare il territorio marchigiano che si impegnarono ad introdurre nuovi metodi di coltivazione e di produzione. L'8 maggio 1816 fu stipulato un atto notarile tra il Governo Pontificio

ed il Principe Eugène, con il quale si stabiliva che i beni posseduti da quest'ultimo erano concessi in enfiteusi, un diritto reale su un fondo altrui, in base al quale il titolare godeva del dominio utile sul fondo stesso, obbligandosi però a migliorarlo. La Camera Apostolica aveva la possibilità di riscattarli quando lo avesse ritenuto più opportuno, il che avvenne nel 1845 quando la Santa Sede riuscì ad acquistare di nuovo tali beni per 3.740.000 scudi (attuali 10.000 euro) in virtù di una transazione con Massimiliano, il secondo dei figli maschi di Eugène e di sua moglie la principessa Augusta di Baviera. Massimiliano in effetti non era più interessato ai possedimenti in suolo italico, avendo mire sulle tenute dell'est europeo. Ad ogni modo neanche la Chiesa si mostrò troppo convinta a mantenere tali proprietà. Sappiamo che da lì a pochi anni i beni furono rivenduti ad una società composta da alcuni nobili romani al prezzo di 3.888.000 scudi, un guadagno sicuramente esiguo, ma che forse dava la possibilità di utilizzare il contante per altre transazioni o per beni più utili e vantaggiosi, considerando le varie proprietà come capitale infruttifero.

Da questo momento inizia il frazionamento e la vendita degli immobili come singole unità, molto spesso a privati, nobili o facoltose famiglie

locali desiderose di aumentare il loro prestigio in aree di pregio. È così che la casa con corte, ubicata in località Monte Illuminato, passò tra i possedimenti della famiglia Rinalducci, come si evince dall'elenco dei possessori nel catasto Gregoriano. Dalle informazioni di archivio si apprende, inoltre, che intorno al 1865 la casa colonica annessa al villino venne demolita, ricostruita ed accorpata al casinò stesso. Nonostante alcuni abbattimenti, la ricostruzione lasciò inalterate le caratteristiche tipologiche del

precedente edificio in tutto rispetto dello stile classico marchigiano per l'architettura tipica degli ambienti rurali e per tipologia edilizia. Di seguito la proprietà della Villa passò dal Conte Lelio Rinalducci fu Filippo alla famiglia Gabrielli Benedetta fu Pacifico. Da questo momento il bene immobile si avvicinò per oltre un secolo da un proprietario all'altro, tra alienazioni e successioni. Nel 1917 la Villa venne venduta a favore del Signor Bergami Augusto fu Giuseppe con numero di volaturazione 225 registrato dal notaio Benini di Fano con atto numero 39 del 7 agosto. Dati importanti questi perché per la prima volta la catalogazione nel registro dei fabbricati definisce l'immobile quale casa di abitazione costituita di nove ambienti distribuiti su tre piani: un vano seminterrato, quattro vani al piano terra e quattro vani al piano primo. Tuttavia con le prime schedature ai fabbricati, nascono anche i primi errori. La dicitura 'nuova costruzione' collegata all'edificio creò non poche confusioni. Sarebbe bastato che l'inserimento dei dati fosse stato definito come 'nuovo impianto' poiché immesso per la prima volta. In aggiunta, il casinò di campagna usato per lo svago e per la caccia veniva riportato nelle mappe del Catasto Gregoriano a forma stretta ed allungata. Con l'accorpamento della casa colonica facente parte della stessa proprietà, l'impostazione planimetrica venne trasfor-



1



2



3



yankee
RISTORANTE - PIZZERIA

RISTORANTE PIZZERIA YANKEE

Ristorante Pizzeria Yankee viale Ruggeri - Fano 0721.807748 - 366.1020014



mata a pianta quadrata.

Ad ogni modo, i cambi di proprietà non erano ancora finiti. Nel 1947 con atto notarile sottoscritto dal Dottor Commendator Filippo Pasqualucci fu Dottor Cavalier Ruggiero Notaio residente a Fano venne stipulato il passaggio di proprietà dalla famiglia Bergami Renato, a favore del Nobil Uomo Ingegner Gaetano Monacelli

Lattanzi fu Conte Ingegner Giuseppe che era nato a Fano il 22 agosto 1904 e domiciliato a Milano.

Da quel momento e fino ai nostri giorni la Villa prende il nome di Monacelli Lattanzi, ramo primogenito della seconda branca della famiglia Monacelli. Una famiglia blasonata il cui stemma risulta dalla fusione di emblemi araldici di due nobili famiglie del territorio. L'arme risente del matrimonio effettuato dai Monacelli con i Lattanzi, di antichissima nobiltà e oriunda di Fiesole, che dopo un lungo peregrinare tra Firenze e Orvieto, si stabilirono a Fossombrone. Il nobile Ferdinando Monacelli nel 1850 sposò la contessa Maddalena Lattanzi (1829 - 1890). Nel 1915 il conte Domenico Lattanzio Lattanzi con suo testamento istituì suo erede universale, con l'obbligo di aggiungere il cognome e l'arma di casa Lattanzi, il nipote, figlio della sorella, il Nobile ingegner Giuseppe figlio di detto Ferdinando. Questi con decreto ministeriale del 28 dicembre 1916 ottenne di aggiungere al proprio cognome Lattanzi e con altro Decreto reale del 16 febbraio e del 10 agosto 1928 ottenne per sé e i discendenti in linea

primogenita di inquartarne lo stemma e la rinnovazione del titolo di conte già dei Lattanzi. Il singolare blasone della famiglia Monacelli Lattanzi è partito, vale a dire uno scudo diviso per metà da una linea verticale passante per il centro. A sinistra di azzurro al monte all'italiana di tre cime, accompagnato in capo da una croce greca trifogliata con due stelle di otto raggi, il tutto d'oro: lo stemma dei Monacelli. A destra d'oro alla Lupa di nero con la testa rivoltata passante sopra una campagna di rosso: lo stemma dei Lattanzi. Lo scudo è timbrato dalla corona comitale.

Ora l'edificio risulta essere di proprietà della Signora Lilli Simeoni, nipote in linea materna di Gaetano Monacelli Lattanzi, la quale nel corso degli ultimi anni si è impegnata, utilizzando le proprie risorse personali, a restaurare e riqualificare l'immobile, l'ampio giardino e l'area boschiva, mantenendo le peculiarità di questa incantevole residenza destinata in origine alla villeggiatura estiva con la casa del custode e con relativi spazi di servizio, ora armoniosamente saldati al corpo centrale.

Gli ambienti abitativi principali dell'attuale edificio sono distribuiti su due piani più un sottotetto ed un piano seminterrato adibito ad uso cantina, una distribuzione planimetrica mantenuta inalterata rispetto alla modifica del 1865. L'interno della casa, che presenta una sobria architettura con preziosi pavimenti in graniglia, è arredato con eleganti mobili d'epoca e con oggetti che documentano il passato glorioso di Villa Monacelli, quella dimora napoleonica su Monte Illuminato.



Si ringrazia la proprietà per aver messo a disposizione il materiale informativo e fotografico, ringraziamenti estesi a Elena Bacchielli e Antonio Conti, entrambi appassionati cultori di storia locale, per le preziose consulenze.

FOTO

1. Stemma Monacelli Lattanzi
2. Matrimonio Contessa Emilia e Conte Gaetano Monacelli Lattanzi
3. Sala conviviale
4. Studio
5. Camera da letto

LA LISCIA DA MR.ORI

**PRIMAVERA
ESTATE
2021**

**TI ASPETTIAMO
IN GIARDINO**

**PRANZO
E CENA
DA ASPORTO**

**IL SERVIZIO
DI CONSEGNA
A DOMICILIO
E' GRATUITO
CHIAMA
0721.838000**



RISTORANTE LA LISCIA DA MR ORI VIA PUCCINI, 2 FANO TEL. 0721.838000

INAUGURATA LA PASSERELLA PER DISABILI

L'assessore Brunori: "Segno di apertura e inclusività"

Garantito l'accesso alla spiaggia libera di Sassonia. Il 3 luglio è stata inaugurata la nuova passerella speciale per semplificare l'entrata in acqua delle persone con disabilità motoria. Nello specifico, grazie al contributo di BCC, A.G.F.I, Associazione Paraplegici Marche, Panthers Fano '77, è stata riqualificato il collegamento con una nuova pavimentazione rimo-

belle"

"Garantire l'accesso in una spiaggia libera - spiega Francesca Busca, presidente di A.G.F.I - significa riconoscere il diritto di esserci e di poter usufruire di un bene pubblico. L'azione messa in campo dall'amministrazione è la riconoscenza di una alta espressione civica".



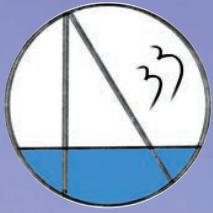
vibile, frutto del talento artistico di Maria Vittoria Lumachi, studentessa dell'Istituto Comprensivo Polo 3 di Fano insieme al docente Spendolini. Un'azione che condensa un alto valore di apertura e incisività della città.

"Il mare per tutti - spiega l'assessore Barbara Brunori - Non è uno slogan, ma quello che succede a Fano. Abbiamo inaugurato questa mattina la passeggiata a mare per persone con disabilità che è stata riqualificata con una nuova pavimentazione, grazie alla collaborazione con l'istituto 'Olivetti' de Polo Scolastico 3. Le cose fatte insieme sono sempre le più

"Un progetto - chiosa Alessia Di Girolamo, consigliera della APM associazione paraplegici Marche - che renderà accessibile la spiaggia pubblica di Sassonia grazie all'ausilio di una passerella che consentirà ai diversamente abili di arrivare fino alla battigia in comodità. Un grande segnale di maggiore civiltà e pari opportunità. L'accessibilità deve essere oggi giorno una priorità".



**DA 30 ANNI IL LISIPPO
NELLE CASE DEI FANESI**



SALDI



A33 ex Armata
Corso Matteotti, 33 Fano



di **Luca Imperatori**

Oncologo Medico
Esperto in Fitoterapia, Omeopatia, Omotossicologia e Medicina Integrata
email: dottimperatori@luca@mail.com
Pagina Facebook:
Conoscere la Medicina Naturale

“uguaglio”, riferito alla capacità cosmetica di uniformare la pelle e renderla più bella. Storicamente la pianta è stata utilizzata per secoli per ottenere una tintura di colore blu-indaco, con cui si coloravano i tessuti (lana, seta, cotone, lino, juta). Conosciuta già nella Preistoria Neolitica, da Egizi, Romani e Bretoni per le sue attività mediche e soprattutto coloranti, citata da Galeno, Dioscoride e Plinio. Successivamente nel Medioevo fu molto utilizzata ed impiegata in Italia, in particolare nel Centro Italia ed in Piemonte, permettendo il fiorire di un fiorente commercio e ricchezza. Per questa fortunata proprietà veniva definita “oro blu”.

I Britanni e poi i Legionari romani, si cospargevano il corpo con questa pianta per assumere un colorito bluastro, che incuteva maggior timore al nemico, ed anche per la

A LUGLIO IL BLU ARRIVA ANCHE DALLE PIANTE **ISATIS TINCTORIA**

Isatis tinctoria della Famiglia delle Brassicaceae, viene comunemente denominata “Glasto” o “Erba Guada”, è una pianta infestante di origine asiatica ed europea sud orientale, che nasce spontanea lungo strade e vigneti. Presenta fiori a grappoli penduli di colore giallo, che fioriscono nel periodo da maggio a luglio. Il termine “Isatis” si riferisce alla sostanza pastosa che se ne ottiene (pastella in latino appunto “Isatis”), mentre Guado, deriva da I greco

sua capacità emostatica e cicatrizzante. Le principali classi di molecole presenti sono rappresentate da Isotiocianati, Glucosidi, Flavonoidi, Polifenoli, Glucosinolati, Alcaloidi ossindolici, Acidi grassi, Aminoacidi, Acido salicilico, Fitosteroli. Tra le sostanze molecolari contenute nell’Isatis si ricordano principi attivi come indacano, ferro, iodio, vitamine A e C, fosfati di calcio e magnesio. Data la particolare ricchezza di sostanze vitaminiche in medicina popolare le si attribuiva proprietà anti-scorbuto ed anti-anemiche. Recentemente è stata identificata nel fitocomplesso, la “glucobrassicina”, sostanza ad attività antitumorale di potenza farmacologica nettamente maggiore delle molecole contenute nei broccoli. Inoltre la molecola Isatina, derivato della glucobrassicina, è stata valutata nel trattamento dei neuroblastomi. L’uso esterno come poltiglia è utile per il trattamento di eruzioni cutanee, zone ulcerate, o sede di infiammazione, oppure per contrastare le emorragie cutanee.



Tra le attività farmacologiche prevalenti si ricorda l’azione antibatterica, antivirale, astringente, febrifuga. E’ pertanto presente un organotropismo per il sistema respiratorio e sistema immunitario, da prendere in considerazione nei casi di sindromi influenzali e da raffreddamento, infezioni batteriche e virali polmonari. Si utilizzano le foglie e radici della pianta fresca. Può essere assunta come infuso, decotto, o come succo.

Da ricordare il romanzo storico medievale “Isatis, una storia di libertà”, edito da Youcanprint nel 2018, ambientato nel nostro Appennino, scritto da Gabriele Presciutti.

FARMACIE DI TURNO

1-14-27/07 9-22/08

VANNUCCI

Via Cavour 2
tel.803724

**domenica aperto
orario continuato 8 - 22**

11-24/07 6-19/08 BECILLI

via s. Lazzaro 18/d
tel.803660

3-16-29/07 11-24/08

S. ELENA
viale D. Alighieri 52
tel.801307

5-18-31/07 13-26/08 PORTO

viale 1° maggio, 2
tel.803516

8-21/07 3-16-29/08

S.ORSO COMUNALE
via S. Eusebio, 12
tel.830154

2-12-22/07 1-11-21-31/08

MOSCIONI E CANTARINI
via flaminia 216 Cuccurano
tel.850888
aperto domenica
8,30/13 - 15/20

7-20/07 2-15-28/08 ERCOLANI

via Roma, 160
tel.863914

orario continuato 8 - 20

9-22/07 4-17-30/08 RINALDI

via Negusanti, 9
tel.803243

10-23/07 5-18-31/08 PIERINI

via Gabrielli 59/61

4-17-30/07 12-25/08 GIMARRA

SNAN 109/A - tel.831061

12-25/07 7-20/08

STAZIONE
Piazzale della stazione, 6
tel. 830281

6-19/07 1-14-27/08 GAMBA

piazza Unità d’Italia 1
tel.865345

13-26/07 8-21/08

CENTINAROLA
via Brigata Messina 92/a
tel.840042

2-15-28/07 10-23/08 CENTRALE

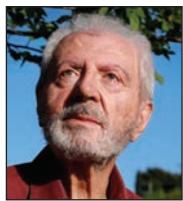
corso Matteotti 143 tel.803452

FARMACIA VANNUCCI

LA TUA PROTEZIONE DALLE 8.00 ALLE 22.00 7 GIORNI SU 7

Fano via Cavour, 2 - t. 0721 803724

INTERMEZZO MOSCOVITA



di Leandro Castellani

Faccini, la produttrice Marina Piperno ed altri cineasti. Negli anni di una Russia rabberciata da Gorbaciov, attendiamo non meno di tre ore che ci assegnino le stanze. Finalmente, distrutti e senza cena, raggiungiamo le rispettive camere. Il giorno dopo la confusione continua a regnare sovrana. Incontro l'irresistibile Tonino Guerra e consorte russa che si trovano già in loco. Un giovane moscovita che parla italiano mi accompagna qua e là con una piccola auto a cui, ogni volta che ci fermiamo, toglie il tergilavoro per evitarne il furto. Le proiezioni si susseguono nella sala ubicata in un'ala dello stesso albergo. Nella sala distaccata dove avvengono le proiezioni della "sezione giovani" riesco a presentare al mio film, che è stato fornito di una singolare quanto puntuale traduzione simultanea. Gran folla di giovani e di ragazzi, molto entusiasmo e molti applausi. I membri della giuria si congratulano.

Il giorno dopo una macchina ufficiale preleva i cineasti italiani per un incontro con l'associazione Italia-Russia. Breve tragitto. Ci fanno entrare in una saletta dove, al centro dell'ampio tavolo attorno al quale siedono alcuni solenni personaggi incravattati, campeggiano delle bottigliette di aranciata o facsimili.

L'interprete chiede chi sia il capo della nostra delegazione. Noi italiani ci guardiamo negli occhi, reprimendo un sorriso: fra noi non c'è chi comanda. Gli altri ammiccano verso di me, perché sono il più veloce a improvvisare. Va bene, lo faccio io. Uno sproloquo in lingua russa del nostro anfitrione, tradotto con sussiego dall'interprete. Improvviso a mia volta un analogo sproloquo e inoltre mi si chiede di presentare gli altri ospiti, illustrandone i curriculum. Eseguo, faccio come posso, brindo con un'aranciata all'amicizia italo-russa, e ricevo una patacca a ricordo della giornata.

Alla fine della severa e un po' lugubre cerimonia ci viene detto: e adesso andiamo. E veniamo condotti in un'enorme sala cinematografica, letteralmente gremita di gente accorsa per assistere alla proiezione di un film di Pasquale Squitieri sulla mafia. Nuove dichiarazioni d'amicizia italo-russa e presentazione della Delegazione italiana. Sembrano tutti ansiosi di conoscerci. Mi esibisco di nuovo garantendo che noi tutti saremo lieti di dialogare con loro dopo il film. L'interprete mi si accosta e sussurra: basta così, l'incontro è concluso, possiamo andarcene. Ma come - obbletto - e quelli che si aspettano l'incontro? La risposta corrisponde pressappoco al nostro: e chi se ne

Nel 1988, l'ANICA, cioè l'Associazione Nazionale delle Industrie Cinematografiche, mi inviò ufficialmente al Festival di Mosca dove, nella "sezione giovani", veniva presentato il mio film "Il coraggio di parlare". Imbarcati sullo scalcinato vettore dell'Aeroflot, arriviamo nottetempo a Mosca e veniamo condotti all'Hotel Russia. Sono con me l'autrice del romanzo da cui è tratto il film, Gina Basso, poi c'è il regista Luigi



Il mio primo premio Sez. Giovani



Coraggio durante le riprese

frega!

Altro ricordo di quel Festival. Nella grande hall della sala, decorata da programmi, manifesti e annessi, un signore un po' anziano, taglia media, capelli grigi, smoking impeccabile, sta portandosi dietro un fotografo a cui indica come immortalarlo in pose diverse, accanto alla scenografica scala, a un manifesto, a un'insegna, a mo' di ospite d'onore. Il tutto fra l'indifferenza generale. Ma io lo riconosco: è Stanley Kramer, il regista-produttore di tante opere importanti... Che tristezza! Naturalmente abbandono Mosca e il Festival prima della conclusione con relativa premiazione: "L'intervista" di Fellini vince il premio della



Io e Gianluca Schiavoni a Castelgandolfo

Sezione maggiore ed io il premio per la Sezione giovani. Ma l'accreditto ANICA copre solo una settimana perché poi è previsto il cambio con altri rappresentanti del cinema nostrano, ragion per cui il mio Primo Premio verrà ritirato dal direttore dell'Italnoleggio che ha prodotto il film. Quanti anni-luce dalla Russia odierna!



Hotel Russia sede del festival



RICEVITORIA - EDICOLA ONDEDEI
di
ONDEDEI Raffaella & Beatrice
Centro Comunale Metauro
FANO Via Einaudi, 30
EDICOLA Onde dei Raffaella & Beatrice via Einaudi, 30 Centro C.le Metauro
61030 Bellochi di Fano (PU) - Tel. e Fax 0721.855173

SPORT FANO 24

SEGUICI LO SPORT CITTADINO SU FACEBOOK: SPORT FANO 24

 Sport Fano 24 Rivista

Crea invito all'azione  Mi piace  Messaggio 

CINEMA ALL'APERTO - ARENA BCC

si ricomincia ad andare al cinema

A Fano riparte il cinema e lo si fa nella splendida cornice dell'Arena BCC Fano di strada Petruccia, una delle più capienti arene marchigiane!

Da lunedì 5 luglio fino ad inizio settembre, dal lunedì al giovedì verranno proposti film visti, mai visti, da rivedere....nuove uscite, anteprime, eventi...insomma tutto quello che in questi lunghi mesi è mancato ai cittadini fansi.

Per il secondo anno consecutivo la stretta sinergia tra Cooperativa Tre Ponti, Giometti Cinema e **Masetti Cinema prossimo alla riapertura autunnale**, così come il Multiplex Giometti che lo anticiperà di qualche mese, agosto ha portato alla presentazione di un cartellone di tutto rispetto.

Saranno brandizzati "**Masetti cinema**" gli appuntamenti dei martedì improntati sulla qualità e "**Giometti Multiplex**" quelli del giovedì dove azione e family la faranno da padrona.

Importanti gli eventi proposti nella prima parte (la seconda partirà e verrà comunicata dal 5 agosto a seguire): il 14 luglio sarà la volta di Federico Zampaglione, cantante dei Tiromancino, che presenterà in arena il suo film Morrison, il 19 luglio toccherà al cast del film Est, dittatura last minute a raccontare al pubblico presente la storia del loro lavoro. In via di definizione anche il cartellone ospiti del mese di agosto.

Non mancheranno, i giovedì, film per bambini e famiglie, i film vincitori degli Oscar, anteprime (segnaliamo Nowhere Speciale e Supernova ad agosto) oltre agli ormai consueti eventi speciali brandizzati "**Fondo Peppe Nigra**" quali quello del 12 agosto con la proiezione di Superfantozzi con superfrittatona di cipolle e birra e gelati per

tutti, il 19 agosto con Continuavano a chiamarlo Trinità con birra e fagioli per tutti e l'evento tanto atteso in città con il documentario di Jodorowsky "Psicomagia" del 18 luglio.

Prezzi più che popolari (con l'abbonamento a 20 euro sarà possibile vedere 5 film) e...non ci resta che il cinema!

Felici di poter ripartire ed offrire a cittadini e turisti



l'offerta filmica che tanto è mancata durante questi mesi.

Appuntamento per tutti lunedì 5 luglio, a tutti non resta che augurare buona visione...sullo schermo dell'Arena BCC!

Per info:

biglietteria in Arena aperta sempre un'ora prima dell'inizio spettacoli
online (da lunedì 5 luglio) su www.cinemafano.it/ol (disponibili anche gli abbonamenti)
facebook su "Arena BCC" "Masetti Cinema" "Giometti Fano"
cell. 3339976194



AGOPUNTURA	PNEUMOLOGIA
DERMATOLOGIA	PODOLOGIA
FISIATRIA	PSICOLOGIA
FISIOTERAPIA	RADIOLOGIA
LOGOPEDIA	RIABILITAZIONE
ORTOPEDIA	RIEDUCAZIONE COGNITIVA
OSTEOPATIA	TERAPIA DEL DOLORE

CENTRO MEDICO RIABILITATIVO ALGOS
Via del Fiume, 53/E FANO - Tel. 0721.826556 - WWW.ALGOSFANO.IT

Vetreria



Riflesso

VETRERIA RIFLESSO

Vetri

Specchi

Mensole

Lampade

Oggettistica
in vetro

Inferriate

**Tende
da sole**

**Infissi
PVC**

**Infissi
in
alluminio**



Via del commercio , 8/A Telefono : 0721/803937

info@vetreriariflesso.com

www.vetreriariflesso.com

COMUNE DI FANO

SCONTI TARI: IL COMUNE DI FANO PRESENTA LE NOVITÀ PER PRIVATI E IMPRENDITORI



“Siamo molto soddisfatti di poter presentare alla città una diminuzione delle tariffe Tari per le famiglie e le utenze non domestiche, in un anno così difficile per tutti”.

Ad affermallo è il sindaco Seri che, affiancato dall'assessore alla Finanze Sara Cuccharini, ha presentato le modifiche al Regolamento Tari e la relativa delibera.

“La riduzione della TARI è una bellissima notizia – dichiara Seri – che diamo ai fanesi. Abbiamo messo sul piatto 1 milione e 800 mila euro a favore sia dei cittadini che delle attività economiche e commerciali. Questa misura rappresenta un sostegno affinché possiamo tornare a prendere in mano il nostro futuro. All'interno della cifra totale stanziata, ci sono anche risorse derivanti dal recupero collegato all'evasione tributaria con l'emersione di utenze non dichiarate o parzialmente dichiarate. Si tratta di un esempio pratico dell'applicazione del principio di equità fiscale. Paghiamo tutti per pagare meno”.

L'assessore Cuccharini specifica la motivazione politica strategica che ha orientato gli sconti della TARI: *“il Decreto Sostegni Bis ci dà un importo di 850 mila euro per abbassare la pressione fiscale sulle attività produttive con dei criteri stabili dallo stesso decreto, in relazione ai giorni di chiusura legati ai Dpcm. Come amministrazione, abbiamo scelto di individuare delle nostre risorse di bilancio, dedicate alle famiglie, sostenendole nel pagamento delle bollette domestiche”.*

Per quanto riguarda le utenze non domestiche, la ripartizione della riduzione delle tariffe è stata declinata secondo le seguenti modalità:

100% per Cinematografi e teatri, impianti sportivi e parchi giochi, agenzie viaggi e discoteche.

Il 40% riguarderà musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, alberghi con e senza ristorante, botteghe, parrucchieri, barbieri estetiste, ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, mense, birrerie, amburgherie, bar, caffè, pasticcerie. Un 20% sarà riferito ad autosaloni di vetture, negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta negozi

particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, banchi di mercato beni durevoli, attività artigianali tipo botteghe come falegname, idraulico, fabbro, elettricista, carrozzeria, autofficina, elettrauto, attività industriali con capannoni di produzione, attività artigianali di produzione beni specifici.

Il 12,5% sarà applicato a campeggi, distributori carburanti, stabilimenti balneari, uffici, studi professionali (esclusi Banche, istituti di credito), ddcicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.

500 mila euro saranno destinati alle utenze: La riduzione sarà, per la prima fascia, del 100% per le utenze domestiche con indicatore ISEE non superiore a € 8.265,00. Si attesta al 60% la diminuzione delle tariffe, nella seconda fascia, per i nuclei familiari con indicatore ISEE compreso tra 8 mila e 266 euro e 13 mila euro.

I 410 mila euro che si riferiscono all'attività di recupero dall'evasione tributaria verranno dedicati al contenimento sia delle utenze domestiche (da un +3,21% a un +0,76%) che di quelle non domestiche (-0,09% a un -2,46%).



La Città di Fano celebra il 700° anniversario della morte di Dante

La Città di Fano ha deciso di celebrare il 700° anniversario della morte di Dante Alighieri, proponendo un ricco programma di eventi e manifestazioni dal titolo “FANOXDANTE”. Un progetto corale che, coordinato dall'Assessorato alla Cultura e Beni Culturali del Comune di Fano, ha visto la stretta collaborazione e il sostegno delle principali istituzioni ed enti culturali della città: la Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, la Banca di Credito Cooperativo di Fano, RTI Fano Rocca Malatestiana e la Fondazione Teatro della Fortuna. Al centro di tutto, la figura e l'opera del Sommo Poeta che vengono celebrati attraverso spettacoli musicali, conferenze, concerti, un evento espositivo, uno spettacolo teatrale oltre ad itinerari nei luoghi danteschi della città di Fano, che si terranno a partire dal 9 luglio fino a dicembre.

“In occasione delle celebrazioni dantesche – afferma il sindaco Seri – abbiamo messo in campo una importante e proficua sinergia tra diverse istituzioni, enti culturali e associazioni cittadine cui va il mio particolare ringraziamento; una modalità di collaborazione e coordinamento che l'Amministrazione intende certamente consolidare e promuovere, grazie alla quale siamo ora in grado di presentare alla città un'ampia, diversificata e significativa proposta culturale in omaggio a Dante Alighieri”.



S'ARTÀCA!

(Si ricomincia)



Ariva al fin d' giugn "el Sólleon" ...
chél sól che bruscia l'âria... sa l'asciàt,
sin tuti ala ricerca d'un cantón
ch'fusa più frésc... sinò se dà da mat!

Sa la calûra ch' va vérs i quaranta...
sa tut chél sudatič de dietra 'l còl
sènsa rimédi... tàca a gi maranta...
e l'unica salvésa... è métse a mó!

Dacsì mèsa cità va giù a marina...
clatra metà saj cundišiunató...
tuti ala cerca d'na rinfrescatina
per avè tregua da tut ste calór!

Ma ste campaġn urméj arcis dal sól
s'va in cerca d'un po' d'ombra e de frescura...
se miét el gran matùr... adè se pòl
tra chi mutór, la pólva e la calûra!

Tel tardo pumeriġ, quant se fa sera
sa l'âria fèrma ch' en te ganga foja
artàca la bataja... cla cagnèra
sa le šansèr che cminč'ne a dè la plòja...

Per quéj che cume me č'han el sang bòn
è na bataja antica ch' ógni an
ariva sal calór... na tradišón:
se guàrda la Tv... ciavàta in man!

Sì... dai, el sò... sai métodi muderne
se limita un bèl po'... ste gran inferne!

Elvio Grilli



COME PARLANO I FANESI modi di dire e proverbi

di Agostino Silvi e Ermanno Simoncelli

GOdere

chi se cuntènta god = chi si accontenta gode.

E' un esortazione ad accettare con gioia ciò di cui si dispone senza desiderare di più.

còlp a gòda = colpo a godere.

Avere un'occasione per gioire: vivere un momento di estrema felicità.

Es. Chel pòr òmin ha 'vut un bèl còlp a gòda sai sòld d'ascurasiòn dla mó! = quel pover'uomo è stato ben gratificato dai denari dell'assicurazione della moglie!

prènd a gòda = prendere a godere.

Approfittare di qualcuno e della sua disponibilità

Es. Sta' a sentì, ninin: ògni volta ch'me vedi t'ho da ufrì qualcò! M'hai près a gòda? = Ascoltami caro mio: ogni volta che mi incontri debbo offrirti qualche cosa! Non ti sembra di esagerare?

sin nati per gòda! = siamo nati per godere!

Detto ironico che sottolinea le difficoltà del vivere quotidiano. "Siamo nati per soffrire".

la ròba en è de chi cl'ha o de chi la fa, mo de chi la gòd = la roba non è di chi ce l'ha o di chi la fa, ma di chi la gode.

L'umico e vero beneficiario di un bene è colui che ne gode i frutti.

(in campagna) gòd un métre = (in campagna) gode un metro.
C'è un ampio margine di autonomia e di autogestione rispetto alle regole ufficiali.

Es. Hi fat bén cum hi fat, tant machì da nò in campagna god un métre = Hai fatto bene a comportarti così: qui da noi in campagna non ci formalizziamo troppo.

Fuorirotta Food & Drink



Food & Drink Fuorirotta - Viale Adriatico, 17/c - Fano 0721.830558 - fuorirotta.fano@gmail.com - seguici su [f](#) [i](#)

SPECIALE JAZZ BY THE SEA

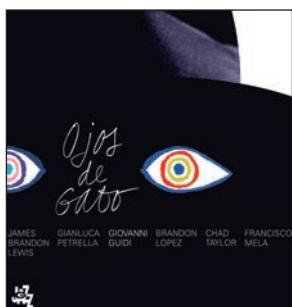
LV

di Luca Valentini

La 29^a edizione di Fano Jazz by the Sea si svolge dal 23 al 31 luglio alla Rocca Malatestiana. Abbiamo selezionato alcuni ospiti del MainStage. Il cartellone, aggiornato al momento di andare in stampa, potrebbe subire variazioni conseguenti all'andamento della situazione epidemiologica internazionale.

GONZALO RUBALCABA & AYMÉE NUVIOLA LIVE AT BLUE NOTE TOKYO

L'affermato pianista cubano Rubalcaba incontra la cantante Aymée Nuviola considerata l'erede di Celia Cruz. Insieme hanno realizzato un album dal vivo, registrato nelle sei serate al Blue Note di Tokyo, che rende omaggio alla grande musica popolare cubana. **Gonzalo Rubalcaba & Aymée Nuviola sono ospiti nel MainStage il 23 luglio.**



CAM Jazz. **Giovanni Guidi e la band sono ospiti nel MainStage il 26 luglio.**

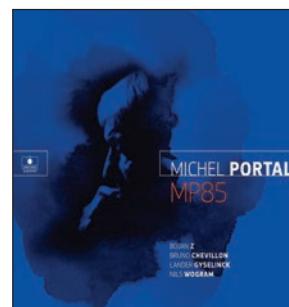
Michel Portal – MP85

Ottantacinque anni d'età e oltre sessanta di carriera. MP85 non è solo l'album più recente del polistrumentista francese Michel Portal (suona vari tipi di clarinetti e sassofoni) ma è anche prova tangibile della sua



GIOVANNI GUIDI OJOS DE GATO

Insieme a James Brandon Lewis, Gianluca Petrella, Brandon Lopez, Chad Taylor e Francisco Mela, il pianista Giovanni Guidi rende tributo al grande sassofonista argentino scomparso nel 2016. Ojos de Gato è pubblicato dall'etichetta



SU **liveticket.it** LE PREVENDITE DEI MIGLIORI EVENTI



liveticket

SISTEMI DI BIGLIETTERIA SIAE PER CONCERTI, TEATRI, CINEMA, DISCOTECHE, MUSEI, FIERE, SPORT

LIVETICKET È UN SISTEMA DI BIGLIETTERIA NAZIONALE CREATO DA

GOSTEC
SOFTWARE INTERNET SYSTEMS

→ www.liveticket.it



grande vitalità creativa. L'album si apre con African Wind, un brano dal fresco sapore caraibico, Armenia invece propone un intenso assolo di Portal al piano mentre fiati in primo piano nel brano Desertown.

Michel Portal è ospite nel MainStage il 27 luglio.

SONS OF KEMET BLACK TO THE FUTURE

Sons of Kemet, gruppo britannico guidato dal sassofonista Shabaka Hutchings, pubblica il suo quarto album, intitolato Black to the Future, con la prestigiosa etichetta jazz Impulse! come è avvenuto per il precedente Your Queen is a Reptile. Nella band ci sono Theon Cross, Tom Skinner e Eddie Hick. Black to the Future è l'album che riafferma la lotta per il black power.



Sons of Kemet sono ospiti nel MainStage il 29 luglio.



YILIAN CAÑIZARES – ERZULIE

Yilian Cañizares, cantante e violinista cubana, il cui ultimo album è intitolato Erzulie, ha fondato il Resilience Trio insieme a Childo Tomas, Inor Sotolongo. La resilienza diventa leitmotiv per combattere la difficile situazione causata dalla pandemia. **Yilian Cañizares**

Resilience Trio è ospite nel MainStage il 31 luglio.

SOUL

Ad ogni edizione di Fano Jazz by the Sea abbiniamo un film sempre "in tema". Quest'anno è la volta di Soul, film d'animazione diretto da Pete Docter e prodotto da Pixar/Disney. La storia del Joe Gardner, insegnate di musica e pianista jazz ha conquistato il mondo.



PASSAGGI FESTIVAL 2021

TUTTI I NUMERI DI UN'EDIZIONE INDIMENTICABILE

Otto giorni di festival con 95 eventi, 76 titoli librari presentati, 88 tra autrici e autori, oltre 150 ospiti tra giornalisti e personaggi della cultura e dello spettacolo, circa 110 volontari impiegati tutti i giorni, 11.084 le prenotazioni in prevendita gratuita solo per Piazza e Pincio, numero al quale si devono aggiungere almeno altre 20.000 ingressi senza prevendita, in tutte le sedi del festival, in centro storico e lungomare.

Questi i numeri della nona edizione di Passaggi Festival, l'evento dedicato alla saggistica, appena terminato a Fano, nelle Marche, che ha fatto bene anche al turismo, almeno a stare ai numeri registrati delle presenze turistiche: 32% in più, secondo i dati che emergono dal sondaggio promosso dalla locale Associazione Albergatori; questo dato arriva al 40%,



Piero Pelù photo Michela Giammattei



Sharon Stone photo Angelica Zanna

secondo l'assessorato al Turismo e agli Eventi del Comune di Fano, se si includono anche le strutture ricettive extra-alberghiere.

La formula di Passaggi, strutturata in undici rassegne, risponde alle esigenze non solo di interessi diversi, ma si rivolge anche a più generazioni di lettori: bambini e ragazzi si sono ritrovati numerosi alla Mediateca Montanari per libri e laboratori (in programma anche Luigi Garlando e Daniele Aristarco), i più giovani al Pincio per le rassegne dedicate a 'music & social' e alle graphic novel (tra gli ospiti Asia Argento, Levante, Pelù, Toffolo, Camihawke fra gli altri), il pubblico adulto in piazza XX Settembre (Sharon Stone in collegamento video, Jebreal, Pievani, Di Bella, Viola, Severgnini, Calabresi e molti altri), nell'ex chiesa di San Francesco, nelle sedi del lungomare e del centro storico per gli appuntamenti con i grandi autori, la letteratura balcanica, la saggistica e la poesia (Leonardo Caffo, Pier Luigi Rossi, Mariangela Gualtieri, Vera Bekteshi, Denata Ndreca fra gli ospiti). Tre i premi assegnati: a Roberto Vecchioni il Premio Passaggi, a Cesare Cremonini il Premio Fuori Passaggi, al giornalista turco Ahmet Altan il Premio giornalistico Andrea Barbato.

Tanti i temi toccati: dalla politica internazionale alla pandemia, dal genere autobiografico all'attenzione per il mondo delle donne, che sono state le principali protagoniste di un festival capace di mettere in primo piano, in più occasioni, condizione femminile e parità di genere.

Da sottolineare la finestra

di Passaggi dedicata alla letteratura balcanica con la rassegna "Europa/Mediterraneo": appuntamento che ha un pubblico affezionato e che ha permesso di incontrare personalità importanti della cultura internazionale, come il Premio dell'Unione Europea per la letteratura Tom Kuka. Significativa anche la collaborazione avviata con il Premio letterario internazionale Franco Fortini del quale Passaggi ha presentato la cinquina dei poeti finalisti.

Anche nel 2021 il cuore di Passaggi sono stati i volontari: una squadra di oltre cento persone che ha messo a disposizione tempo e competenze per far funzionare al meglio il complesso meccanismo della manifestazione letteraria.

"Il successo della nona edizione di Passaggi Festival appena



Asia Argento photo Michela Giammattei

conclusa - afferma il presidente di Passaggi Cesare Carnaroli - si evidenzia nella capacità stessa della manifestazione di rinnovarsi continuamente. Nella tempesta pandemica siamo stati in grado di aumentare il numero dei libri e degli eventi presentati, con un pubblico affezionato che non solo non ci ha abbandonato ma si è ampliato. Inoltre, Passaggi si è rivelato come uno degli strumenti irrinunciabili per la promozione turistica della città e della regione".

"Stiamo già lavorando all'edizione 2022 che sarà a fine giugno - aggiunge l'ideatore e direttore di

Passaggi Festival, Giovanni Belfiori - e con il sostegno di Comune di Fano, Regione Marche e sponsor privati speriamo di poter realizzare un progetto che ampli ulteriormente la dimensione del festival. Mi piacerebbe, in occasione della decima edizione, che gli eventi proposti potessero dialogare con alcune delle realtà culturali migliori delle Marche".



Pubblico in Piazza XX settembre photo Giacomo Grandi

“E SE UNA RADIO È LIBERA... ... MA LIBERA VERAMENTE, MI PIACE ANCHE DI PIÙ PERCHÉ LIBERA LA MENTE”

di Luca Valentini

Eugenio Finardi cantava l'inno delle radio libere nel 1976, lo stesso anno in cui, con sentenza n. 202 del 28 luglio, la Corte Costituzionale "liberava" l'esercizio di impianti di diffusione radiofonica di portata non eccezionale l'ambito locale. Tra i firmatari della sentenza anche il costituzionalista fanese Enzo Capalozza.

Anche a Fano inizia l'era delle radio libere.

La prima ad aprire è **Radio Fano**, il 20 giugno 1976 iniziano le trasmissioni nello studio ospitato in un'abitazione in vicolo Alavolini. La sede storica di Radio Fano è però quella in via Mura Malatestiane, ex discoteca Pick Up, che ospitava anche TeleFano. Le altre sedi di Radio Fano sono state in via De Petrucci e quella attuale in via Nolfi.



Radio Venere nasce per effetto di una scissione. Alcuni fondatori di Radio Esmeralda nei primi di giorni di settembre decidono di andarsene e di aprire una nuova emittente. La prima sede di Radio Venere era in collina a Monte Giove. Dopo alcuni anni la sede si sposta in via della Colonna.

Citare i tantissimi collaboratori delle radio fanesi sarebbe un'impresa troppo grande. Tra DJ, giornalisti, speaker e tecnici se ne possono contare decine e decine. Ci limitiamo a ricordare quelli che sono stati gli antesignani del moderno "station manager": Carlo Moscelli a Radio Fano, Aladino Mencarelli a Radio Esmeralda e Mauro Ponzetto a Radio Venere.

Anche il DJ più famoso d'Italia ha esordito nel 1976 (Radio Hinterland Milano) è quindi doveroso dargli la parola: "La radio cambia molto ma di sicuro c'è una cosa, a differenza della televisione che può essere vittima di tanti altri cambiamenti, la radio è fatta fondamentalmente di due cose che non cambieranno mai: uno che parla e un disco che suona".



Radio Esmeralda inizia invece il 1° agosto 1976 trasmettendo dallo studio allestito in un locale all'interno del convento di San Biagio. Poi Esmeralda si sposta in via Madonna a Mare presso l'ex C.I.F. dove rimane fino al 1987. La sede si sposta in via Cattaneo ed infine in località Tre Ponti.



dal 12 luglio sui campi dell'ALMA PARK (ex play time)
TRADIZIONALE TORNEO DI CALCETTO DA QUEST'ANNO
SI TORNERÀ NELLA NUOVISSIMA ALMA ARENA per info
e iscrizioni ALMA PARK(ex play time) entrata via Calamandrei
tel 392.0026464

ARZILLA E LIDO, MARE SEMPRE PULITO GRAZIE ALLA VASCA DI ACCUMULO



Mai più acqua inquinata in mare, mai più divieti di balneazione. Davvero una grande promessa, e ogni grande promessa richiede soluzioni eccezionali. Come la vasca di accumulo situata a Fano alla foce dell'Arzilla, realizzata nell'area non edificata tra il torrente in questione e via I° Maggio, subito a monte del ponte stradale.

Si tratta di un progetto di rilevanza europea ideato per difendere l'ecosistema marino. Il risultato è un impianto capace di impedire all'acqua piovana di confluire in mare così com'è. E - di conseguenza - di inquinarlo. Un annoso problema che ha dunque trovato una soluzione, grazie a un sistema in grado di trasferire al depuratore tutta l'acqua mista a pioggia (cosa che di per sé il sistema fognario non riesce a fare) evitando di scolmare il tutto nei fiumi o direttamente in mare. Finora le maggiori criticità sono emerse soprattutto durante le precipitazioni più abbondanti. Da qui l'urgenza di un impianto in grado di trattenere le

2,96 metri. Due le stazioni di sollevamento, per lo svuotamento e il rilancio in fognatura.

Sono soltanto alcuni dei numeri che esprimono la portata di questo impianto così atteso, parte integrante del 'Progetto Watercare' a cui – insieme ad Aset S.p.A. – aderiscono anche la Regione Marche, la Regione Abruzzo, l'Università di Urbino, le contee di Spalato e Dubrovnik, l'Università di Spalato, l'agenzia nazionale Croatian Waters e il centro di ricerca Metris. L'impianto (costruito in partenariato con gli enti locali della Croazia, a loro volta impegnati nel risanamento ambientale del fiume Neretva) ha dunque un ruolo centrale all'interno dello stesso Watercare, ed è in virtù di questo che Aset S.p.A. ha ottenuto un finanziamento di 493 mila euro dall'Unione Europea su un investimento totale di circa 2 milioni. Un importante risultato sotto il profilo economico, dunque, che va di pari passo con l'orgoglio di aver pro-



Taglio del nastro della vasca di prima pioggia dell'Arzilla, in funzione, con tutte le autorità con il Sindaco Seri e il Presidente Aset Reginelli al centro

acque miste in una vasca di accumulo e, al termine delle piogge, di spingerle attraverso delle pompe lungo le tubazioni per trasferirle così al depuratore senza farle sfociare nell'ambiente. Una garanzia per il torrente Arzilla, in questo caso, ma soprattutto per il mare. Per chi lo vive e per chi lo frequenta. Una garanzia per la salute pubblica e per gli stessi operatori del turismo di Arzilla e Lido.

La vasca di accumulo di Aset S.p.A. ha una capienza stimata di ben 1.600 metri cubi. Un dato significativo, se si considera quanta acqua dovrà contenere in caso di piogge più intense del solito. L'impianto si suddivide in due settori lunghi 60 metri e larghi 6,5 ciascuno. Il primo settore, in cui le condotte scaricano direttamente, è anche dotato di un sistema di pulizia automatico. La profondità interna varia tra i 2,42 e i

gettato un modello d'impianto adottato e replicato in altre città dell'Abruzzo e della Croazia.

Paolo Reginelli, presidente di Aset S.p.A. evidenzia lo sforzo profuso per la realizzazione della vasca di accumulo, rimarcando come "siano stati tanti gli ostacoli da superare per la realizzazione di quest'opera, vuoi per i tempi vuoi per le sue dimensioni. Ma anche per questo, per noi e per le aziende che hanno collaborato, ha rappresentato una grande occasione di crescita. Ora, grazie a questa vasca, possiamo garantire a cittadini e turisti una migliore qualità delle acque. È sempre stato questo il nostro grande obiettivo, frutto di tanto lavoro e degli importanti investimenti fatti in questo settore ormai da diverso tempo".

Acqua buona
e sicura

Il laboratorio interno analizza
con continuità campioni di acqua
potabile prelevati dai tanti punti
"dislocati" nel territorio.

ALLA RICERCA DI UN CHIARORE NELLA FITTA NEBBIA



di Sergio Schiaroli

La partecipazione alla presentazione del mio libro "L'ultima lettera" è stata davvero straordinaria oltre che per numero soprattutto per la umanità e generosità della nostra "gente". Mi prendo queste pagine perché gli obiettivi sono molteplici: la volontà di tenere viva l'attenzione sulla devastante emergenza sociale dell'Alzheimer, per essere materialmente di supporto ad un'Associazione meritoria come A.D.A.M.O nell'assistenza ai malati oncologici, per tramandare ai giovani le memorie di una generazione che sta andandosene. Di qui il libro diviso in due parti in cui nella prima racconto quasi giorno per giorno i due terribili mali che hanno portato via mia moglie, nell'altra fatti, personaggi e luoghi fanesi. Molto spesso i fatti privati e pubblici, le gioie e i dolori in qualche modo si intrecciano attraverso un unico filo conduttore che ho ritrovato nei sentimenti, nella generosità e nell'ironia dei fanesi nei diversi momenti della vita. I titoli delle due parti sono "L'ultima lettera" e "Momenti fanesi". Il primo rappresenta il cuore del libro, quindi il titolo, con riferimento all'ultima lettera che lei tentò di scriverci dal suo letto di dolore il cui significato ho poi meglio compreso in un testo medico: "un segno su un foglio, tracciato con intenzione e impegno, rappresenta il massimo sforzo che una persona con demenza cerca di fare. Per se stessa ma anche per chi gli sta di fronte". Non è stato facile per me raccontare la malattia mentale dai primi segnali alle diagnosi irreversibili e poi la scoperta di un tumore con la lacerante sofferenza sua e nostra. Mi ero appuntato spesso quello che stava accadendo al fine di portare una testimonianza per cui il libro è scritto al passato, al presente che stavo vivendo e al futuro, usando nel testo caratteri di stampa diversi. Ho raccontato anche della frequentazione del centro Alzheimer Margherita e abbiamo fatto rivivere al pubblico in sala un momento particolare del pranzo di Natale con l'esibizione di Paride Battistoni violinista dell'orchestra sinfonica Rossini. Ho raccontato il ruolo straordinario e insostituibile di ADAMO durante la lunga fase dell'allettamento, Associazione rappresentata dalle straordinarie e profonde parole della Presidente Donatella Menchetti Amodio. La divulgazione del libro, fuori commercio, è stata ed è possibile grazie alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Fano di cui il sensibile Presidente Giorgio Gragnola ha sottolineato le finalità sociali. Il dramma dell'Alzheimer è stato evidenziato dal sindaco Seri nella sua



presentazione scritta: "...ma possa servire anche e forse soprattutto a supportare tutti coloro che, nel momento in cui scriviamo, si trovano a dover fare i conti con questo male spietato. Avendo io stesso perduto mio padre poco tempo fa ed essendo anch'esso malato di Alzheimer, non potevo rimanere sordo a questo appello. Il Parlamento Europeo nel 2008 dichiara che la malattia di Alzheimer è una priorità di salute pubblica, ma solo "passandoci" se ne capisce davvero il senso. Il sociale struttura e crea sia la nostra conoscenza di malattia, sia la stessa malattia in riferimento a dimensioni ideali e normative, fortemente connotate da valori, valutazioni e ideologie. Per questo parlarne, diffondere testimonianze, è un modo per non far calare la soglia di sensibilità verso la malattia, per non farci dimenticare che essa esiste. Un gesto di restituzione dovuto ed indispensabile per non dimenticare chi dimentica". Considero la sua testimonianza scritta al di sopra degli schieramenti in quanto tutte le forze politiche debbono affrontare questa emergenza con pari impegno anche se con visioni diverse. Non a caso nei giorni precedenti avevo preso parte ad una tavola rotonda con Luca Serfilippi (Lega) e Marta Ruggeri (5 Stelle) come ho sentito Lucia Tarsi, che è stata candidata a Sindaco e, presente all'incontro, mi ha testimoniato poi la sua drammatica e significativa esperienza diretta: "Ci dicono che l'Alzheimer è una malattia incurabile; così facendo, siamo spinti inevitabilmente alla rassegnazione che spegne ogni speranza prima ancora che accada l'inevitabile. Per la mia duplice esperienza personale, posso dichiarare con serenità che se è vero che la malattia non si vince, è altrettanto vero che la si può

sorazon
ITALIA - EUROPA

TERAPIA INTENSIVA
ANTINFAMMATORIA
CONTRO IL DOLORE ARTROSICO
NON INVASIVA
ONDE SONICHE - RADIOFREQUENZE - OZONO

Per appuntamenti
FANO - PESARO Tel. 333.9129395

info@sonotronitalia.com - www.sorazon.it

ideostampa
LITOGRAFIA SERIGRAFIA DIGITALE

www.ideostampa.com

FLORIDA
RISTORANTE • PIZZERIA

zona Lido - via Simonetti, 31 - FANO Tel. 0721.823966



combattere cercando di rallentarla. Dell'Alzheimer bisogna parlarne, e poi parlarne, e poi ancora parlarne, perché quando accade, e può accadere a chiunque di noi, non si perda né il tempo né la speranza e si attivi piuttosto un approccio positivo in grado di sostenere la famiglia in un percorso altrimenti devastante. Quando mamma si ammalò, fu lei stessa a capire, per prima, che qualcosa non andava. Al momento della diagnosi, chiesi ai medici se si poteva rallentare questo percorso. Mi dissero di no; ho subito, non accettandolo, il responso, e ho visto scivolare mamma nel baratro perché non ci sono alternative. Nel silenzio e nella solitudine babbo ha fatto per lei tutto ciò che è umanamente possibile fare. Ma quando babbo si è ammalato, non ho ceduto alla rassegnazione; ho imparato a "gestire" i discorsi sgangherati e senza senso, dialoghi fatti con parole in libertà, ma che avevano il potere di calmarlo; abbiamo costruito un "nostro" codice di comunicazione, dove lui rappresentava la normalità e io cercavo di seguirlo; abbiamo fatto un percorso, che sapevamo prima o poi si sarebbe concluso, ma l'abbiamo compiuto con serenità in una dimensione diversa dalla pura razionalità, nella consapevolezza che la relazione è "altro" e molto

di più della logicità di un dialogo e di un confronto tra persone sane; la relazione è anche uno sguardo, un contatto, una carezza, il calore sulla pelle di un giorno di sole, o il vento fresco di un pomeriggio d'autunno". Un aspetto fondamentale su tali problematiche è anche l' assistenza domiciliare come spesso ci accenna Maurizio Tomassini, esperto del settore, già Coordinatore d'ambito : "Tutti gli esperti concordano da tempo che la domiciliarità della cura degli anziani non autosufficienti va sostenuta con appropriati servizi nella loro casa. Questo permette una miglior qualità della vita e anche minori costi per il sistema sociosanitario." La seconda parte del libro vuole rappresentare invece un passaggio di memoria su tanti aspetti della nostra città e seppur del tutto diversa riconduce ad un unico filo conduttore della vita insieme alla prima. E' suddivisa in 20 capitoli con momenti sereni come le estati allegra al Lido e al Florida, la riapertura del Teatro custode di tante incursioni segrete, le abitudini alimentari di un tempo, , le storie dei nostri marinai, i raduni di strada tra discussioni serie e cazzeggio, il piacere di dipingere, librai e libri fanesi, il sogno americano, personaggi, episodi, il dialetto, ma anche racconti tragici su fanesi in guerra che hanno visto troppi ragazzi perdere l'opportunità di vivere e un messaggio finale che riporta all'inizio. Il libro, pagg. 122, potrà essere ritirato telefonando allo 0721 802584 (ore 9 – 12,30 giorni feriali) o 3483157546 gratuitamente o con donazione libera a sostegno di A.D.A.M.O.



Ristorantino LA BARCHETTA
Specialità Pesce - viale Adriatico, 17 FANO - Tel. 0721.824211

DA FANO A PUERTO VALLARTA... AMICI SENZA FRONIERE



di Massimiliano Barbadoro

Continua il nostro viaggio per incontrare i nostri concittadini all'estero e stavolta abbiamo il piacere di ospitare Enrico Maria Marcaccini, trasferitosi da sette anni nei pressi di Puerto Vallarta in Messico.

Ciao Enrico, quale molla ti ha spinto lontano dall'Italia?

<La leva per decidere di trasferirmi all'estero con mia moglie Emanuela e nostra figlia Elisa - allora dodicenne - è stata essenzialmente la crisi del settore edilizio in cui lavoravo e la conseguente consapevolezza di non avere buone prospettive per l'immediato futuro. Da ciò è nato il desiderio di cambiare vita, ma per realizzare questi tipi di sogni servono una famiglia unita, tanto tempo e attenzione da dedicare alle pratiche per l'immigrazione, un piano di lavoro A ed un piano B ed infine il coraggio, o la pazzia, di infilare tutta la tua esistenza dentro sei valige, chiudere gli occhi, respirare profondamente, stringere forte le mani di tua moglie e tua figlia e con loro partire>.



Dove vivi di preciso?

<Viviamo sull'Oceano Pacifico, vicino a Puerto Vallarta, porto turistico famoso grazie all'amore tra Elizabeth Taylor e Richard Burton e poi sosta della Love Boat nei telefilm degli anni '70. Qui è estate tutto l'anno, l'inverno è come un luglio fanese e da ottobre a maggio non piove mai, dopodiché da giugno a settembre inizia la stagione delle piogge e degli uragani. La mia preferita, con temporali quotidiani, caldo a 40°, umidità al 90%, acqua del mare a 30° e passaggi di uragani davanti alle coste. La scelta di questo luogo è legata alla nostra predilezione per il mare ed in particolare alla mia passione per il surf: il piano A era infatti quello di importare in Messico una nota marca italiana produttrice di attrezzature da windsurf, sup e surf. In queste zone, in virtù delle belle onde del Pacifico, il surf è popolarissimo ed ospita atleti di livello mondiale>.

Qual è la tua attuale professione?

<Non tutte le ciambelle escono con il buco, così dal piano A siamo passati al B aprendo dapprima una pasticceria-caffetteria convertendola poi in ristorante-trattoria all'italiana. Si chiama Sabrosa Italia, dove sabrosa sta per saporita, gustosa. In meno di due anni siamo diventati il ristorante italiano più rinomato, tanto che Tripadvisor ci pone come uno dei migliori della zona. Nel nostro menu si possono trovare i piatti delle nostre terre: tagliatelle, ravioli, gnocchi, tagliolini, malfagliati con fagioli, lasagna, sughi con salsiccia marchigiana fatta in casa e persino la piadina e l'immancabile moretta fanese! Tutto esce dalle mani d'oro di mia moglie Emanuela... a parte la mia moretta! (ndr risata)>.

Cosa ti manca di Fano?

<Essendo nato e cresciuto a Fano, ho amato ogni aspetto della nostra città e della sua storia, antica e recente, ed è dunque difficile rispondere a questa domanda. La risposta esatta sarebbe: Fano! Quello che manca di più sono gli affetti e le amicizie con le quali hai condiviso una vita, che sono insostituibili e rimangono nel cuore>.

Hai trovato delle difficoltà iniziali di inserimento?

<Pur trovandoci dall'altra parte del mondo, in un paese dell'America latina dove

anche il valore stesso della vita ha un diverso significato rispetto ai nostri modelli europei, direi che non abbiamo mai trovato grandi difficoltà. Io ed Emanuela ci siamo adattati presto allo spagnolo ed alle nostre attività; io parlo anche francese ed inglese, dato che il turismo è soprattutto canadese ed USA. Nostra figlia Elisa iniziò in una scuola bilingue e dopo qualche mese parlava già spagnolo e inglese da madrelingua; ora è diciannovenne e vive a Città del Messico, dove ha iniziato Giurisprudenza a 16 anni grazie ad una enorme borsa di studi ricevuta da una delle Università private migliori del Paese. Lasciarla sola in una delle metropoli più grandi al mondo fu un colpo al cuore, ma oggi siamo orgogliosi di lei e delle opportunità di inserimento che si è creata>.

Da là c'è qualcosa che porteresti a Fano?

<Dire il mare, le palme, le spiagge incontaminate ed il caldo sarebbe facile. Onestamente però porterei quella capacità infinita di reinventarsi dei messicani, la possibilità di costruirsi facilmente una nuova opportunità, resa ancor più semplice da un sistema che favorisce il lavoro: qui prima apri il tuo ristorante e poi chiedi i permessi, le licenze, senza isteriche burocrazie, senza lentezze o capitoli da spendere prima di poterli guadagnare. Se vi dicesse con quanti soldi abbiamo aperto la nostra trattoria, non ci credereste. Il tutto in un contesto fiscale umano: la pressione delle tasse è intorno al 30% e, se paghi le tue eque imposte, sei l'ultimo ad essere controllato e non il primo...>.

Ad un messicano quali luoghi consigliresti di visitare nella nostra città?

<Ai nostri clienti racconto tanto della nostra città. Le pareti sono piene di immagini di Fano che ho stampato su tavolette in legno e la prima cosa che consiglierei sarebbe quella di conoscere il valore della storia e le origini romane, quindi l'Arco di Augusto, la presenza di Vitruvio in una visita sotterranea, passare poi alla parte medievale, visitare la Rocca, la Corte Malatestiana, sino ad arrivare al bellissimo Teatro della Fortuna facendo un giro nel mercato in piazza od in quello del pesce. Non deve mancare un tour alla scoperta della nostra marinaria, il porto con i suoi pescherecci e le vongole che raccontano un'altra storia della nostra città, quella legata al mare. Senza dimenticare le nostre stupende campagne e l'operosità contadina... e potrei continuare all'infinito>.

Quali sono invece i tuoi posti preferiti da quelle parti?

<Senza alcun dubbio le tante spiagge deserte piene di palme, che ho sognato per una vita e dalle quali in inverno puoi ammirare i salti felici delle balene durante i loro corteggiamenti al largo, e soprattutto la mia tavola da surf, sotto la quale spesso vedo passare una tartaruga marina emozionandomi ogni volta come se fosse la prima>.

Com'è oggi la situazione Covid?

<E' stato un anno terribile, in cui peraltro ho perso mia mamma a Fano a causa di una malattia incurabile senza avere la possibilità di poter tornare ad abbracciare un'ultima volta. Qui la situazione Covid si è vissuta con molta più normalità per quanto riguarda la quotidianità e, pur essendosi attuate chiusure di tante attività lavorative per lungo tempo, sono poi venute le rapide riaperture. Certo, il turismo è crollato nel cuore della bella stagione ed i danni economici ad attività come la nostra sono stati immensi dato che qui si campa di questo. Oggi si lavora regolarmente e non ci sono restrizioni, salvo l'obbligo delle mascherine in luoghi pubblici, ed il flusso turistico sta riprendendo>.

VI ASPETTIAMO
COME SEMPRE
IN RIVA AL MARE



Il Comandante Roberto Agostini

Ristorantino in spiaggia Baia Marina via Nasse sn FANO 0721.538628 - 371.1753113
Ristorante Baia Marina baiamarina65@gmail.com



di Roberta Pascucci

BENTORNATA ESTATE!

Bentornata, sì... ma voi come vi sentite, voi siete "tornati"? A quello che eravate, intendo dire... siete tornati alle vostre abitudini ed alle vostre passioni? La città sta piano piano ricominciando a vivere, la natura è l'unica che non ha mai risentito dei lockdown, anzi, forse è l'unica ad averci guadagnato! Ma ora, anche se a passi incerti, cerchiamo di riprenderci la nostra vita, magari iniziando da una posizione vista mare, una bibita fresca ed un buon libro.



Amalia de Martiis



Wilson Frattini



Agim Vela



Claudia Catani



Roberta Pascucci

CENTRI ESTIVI SPORTIVI

PER BAMBINE E BAMBINI DAI 3 AI 14 ANNI

ESTATE 2021



PRIMA SETTIMANA GRATUITA PER GLI ISCRITTI ENTRO IL 31 MAGGIO

Quota: 50 € a settimana + 10€ iscrizione

Secondo figlio 25€ / Tempo pieno (solo Circolo Tennis) 60€ / Pranzo 6 €

segueci su Facebook 

INFO: Matteo 331 2238374 - www.csifano.it - csifano@gmail.com / pesarourbino@csi-net.it



BIONDI RICCIOI EREDI
PROFESSIONAL THINGS
Ditta Biondi Riccioi & Figli S.p.A.



STORIO PENTESTICO
Pizzeria della Montagna Marche
Betti, Ricci e Marche
Via 1000, 60020
Monte San Vito (AN) - Italia

PIZZERIA PIZZERIA
Yankee
Viale del Risorgimento 111 - 60020
Monte San Vito (AN) - Italia



PETRUCCI E PREVITALI CAMPIONI DI SANTORSO



Sono Matteo Petrucci e Melissa Previtali i vincitori del 2º Torneo singolare BICI EUSEBI.

Il torneo, andato in scena nelle 3 splendide location come il C.T. Santorso, l'Alma Park e il Mivida, vede ai nastri di partenza ben **101 maschi e 28 femmine**. Bellissimi match giocati, tutti su un long set a 9 games, tranne le finali dove il regolamento prevedeva di vincere due set su tre per aggiudicarsi la bellissima bicicletta messa a disposizione dallo sponsor.

A tornar a casa in bici è Matteo Petrucci che in semifinale riesce a imbrigliare un ostico Federico Dibari e

in finale a lasciar pochissime bricciole di games al suo avversario Federico Latini, che in semifinale sconfiggeva Giuliani Davide; mentre nel femminile è Melissa Previtali ad avere la meglio su Simona Carbonari. 3ª e 4ª classificate Sara Pierfederici e Ludovica Zonghetti.

Ora tutti pronti per **4 mesi di campionato TOP TENNIS** dove con un format particolare ci si sfiderà tutti contro tutti lottando x un unico vero obiettivo... il Master TOP TENNIS di novembre!!

Buon Tennis a tutti...



Abbiamo di nuovo iniziato l'attività equestre.
Veniteci a trovare per lezioni e/o passeggiate
attraverso le nostre colline così speciali.

Siamo a pochi chilometri da Fano nel suo entroterra,
in via Alberone, 5 - Cartoceto.

Venendo da Fano siamo poco prima del ristorante L'Alberone.
Abbiamo disponibilità di boxes per pensione cavalli.



**INFORMAZIONI PRESSO L'AGRITURISMO CASALE TALEVI
0721 897767 OPPURE 329 1111919 MARCO**

INFORMAZIONI PRESSO LA SCUDERIA 366 1882045 GIORGIO



CASALE TALEVI
Paradiso di Sergio

www.casaletalevi.it - info@casaletalevi.it

Tel. 0721 897767



CASALE TALEVI - Paradiso di Sergio - Località Alberone - 0721.897767

www.casaletalevi.it - info@casaletalevi.it



di Enrico Magini

Dott. Enrico Magini
Biologo Nutrizionista
email: emagio64@yahoo.it
339-8482746

per prima cosa dovete preparare la panatura.

Versate nel tritatutto i pistacchi, i pomodori secchi, il pangrattato, qualche fogliolina di timo, un po' di prezzemolo e frullate il tutto.

In una teglia foderata con carta da forno, versate un filo di olio e disponetevi i filetti di salmone precedentemente spellati.

Cospargete la superficie del salmone con abbondante panatura, facendo uno strato bello alto e compattate con le dita.

Versate un filo d'olio sulla superficie ed infornate i filetti di salmone in forno preriscaldato a 180° per circa 20-25 minuti.

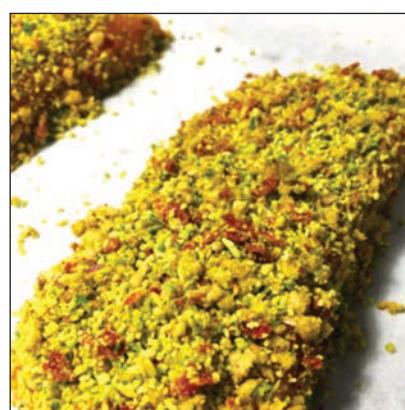
INDICAZIONI NUTRIZIONALI

realità il nome salmone è comune a diverse specie ittiche anche se viene utilizzato generalmente in riferimento al Salmo salar, noto in italiano come salmone dell'Atlantico.

Da un punto di vista nutrizionale la carne di salmone fornisce un ottimo apporto di proteine che, a differenza della carne rossa (che comunque non va demonizzata), non sono legate a grassi saturi notoriamente pericolosi se assunti in eccesso per la nostra salute, ma bensì a grassi insaturi.

Le proprietà benefiche del salmone sono dovute proprio al suo abbondante contenuto di omega 3 e di grassi polinsaturi.

Le linee guida per una sana alimentazione raccomandano un apporto adeguato di acidi grassi insaturi e, in particolare, un rapporto equilibrato fra grassi



omega 6 e omega 3 in quanto svolgono delle funzioni molto importanti nel nostro organismo.

Purtroppo nella dieta occidentale questo rapporto è molto superiore a 10:1, mentre, per essere ideale, dovrebbe essere circa 4:1. Tutti gli omega 3 e alcuni omega 6 supportano la funzione antinfiammatoria mentre altri omega 6 (come l'acido arachidonico) sostengono quella pro infiammatoria. Pertanto un eccessivo intuito di grassi omega 6 rispetto gli omega 3 alimenta tutti quei processi infiammatori prodotti da un errato stile di vita e che sono coinvolti nello sviluppo di malattie metaboliche, nell'aumento del rischio cardiovascolare e nell'obesità. Per riequilibrare tale rapporto è fondamentale aumentare il consumo di pesce, soprattutto di quello azzurro e delle specie che popolano i mari del nord; eventualmente si può far ricorso all'utilizzo di integratori alimentari contenenti olio di pesce, di fegato di merluzzo, di krill e di alghe. Gli acidi grassi omega 3 oltre a ridurre le infiammazioni nel nostro organismo apportano benefici sulla pressione del sangue, sul profilo lipidico, sulle complicazioni dell'iperglicemia e del diabete mellito tipo 2, sull'attività cerebrale, sull'umore e in chi pratica sport.

Non solo, ma questi acidi grassi migliorano la produzione di adiponectina, una sostanza che ha azione vasoprotettiva e antiinfiammatoria ed è associata ad un diminuito rischio di aterosclerosi, diabete tipo II e obesità.

Concludo con una riflessione: per salvaguardare il proprio stato di benessere, recuperare un peso adeguato è importante non solo in termini di chili persi

ma anche da un punto di vista qualitativo. Quando si ottiene un calo ponderale in modo repentino non si perde solo grasso ma anche muscolo. Questo comporta anche una riduzione del metabolismo basale e, di conseguenza, la predisposizione a recuperare i chili persi. In altre parole con un rapido dimagrimento si perde grasso e muscolo ma in breve tempo si riprende soprattutto grasso. Ricordando che dieta significa modo di vivere, è attraverso l'attività fisica svolta ogni giorno e un regime alimentare adeguato al nostro organismo che si riesce a riattivare i numerosi processi metabolici a guardia del nostro benessere psico-fisico. A questo proposito è fondamentale comprendere che non si cambiano le cattive abitudini adottate per decenni in pochi mesi o addirittura in pochi giorni. È necessario un percorso che richiede un impegno costante se si vogliono ottenere risultati duraturi nel tempo.

PESCHERIA GASTRONOMIA SAPORI DEL MARE STABULARIO



Direttamente dal Mercato Ittico di Fano alla tua tavola, solo il pesce fresco migliore, crudo o già preparato nelle gustose ricette della nostra tradizione

**PRENOTA IL
 NOSTRO PESCE
 PER LA TUA
 TAVOLA**



**Gastronomia
 e su prenotazione
 primi piatti d'asporto**



PESCHERIA GASTRONOMIA SAPORI DEL MARE STABULARIO
Fano (PU) - Lungomare Mediterraneo, 2 - tel. 0721 1712739 - 1712741
SIAMO APERTI ANCHE IL POMERIGGIO DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ DALLE 16.30 ALLE 19.00
mercatoitticofanese.it

LA BELLA TERRA Storia e storie

Il nuovo libro di Walter Trebbi

Si intitola "LA BELLA TERRA " Storia e storie - la terza fatica editoriale di Walter Trebbi che dopo "Tant per di " e "Tanto di cappello" dà alle stampe una nuova pubblicazione: "La bella Terra -Storia e storie"... frutto della sua passione e delle ricerche effettuate in ambiti vari riguardanti la periferia e la campagna fanese col principale intento di dare visibilità ad un territorio, che spesso viene escluso o marginalmente trattato dai vari autori. Si tratta di una raccolta di documenti e fotografie che seguendo un traccia storica relativa agli avvenimenti che si sono susseguiti nella vallata del Metauro dai tempi dei romani fino all'immediato dopoguerra degli anni '50 ripercorre le vicende di Cuccurano e dei paesi limitrofi. Dai primi castelli e costruzioni fortificate fino agli insediamenti rurali che hanno contraddistinto le vicende di tanti paesi del cosiddetto contado: Cuccurano e poi a seguire gli altri paesini limitrofi più o meno popolosi e come in un tour esplicativo seguono: Ferretto, Falcinetto, Carrara, S.Cesareo, Magliano, Bellocchi e Rosciano.

Una testimonianza che vuole onorare un territorio in modo che si conoscano aspetti e curiosità relative ai loro luoghi ... tali da essere tramandati alla conoscenza delle nuove generazioni.

Il libro è corredata da 220 fotografie di personaggi e luoghi delle varie località menzionate. Ancor più nobile è l'intento benefico che vedrà l'acquisto, con i proventi della vendita, di materiale sanitario da destinare alla nuova scuola elementare di Cuccurano/Carrara che è in fase di ultimazione od in alternativa alla locale Scuola materna.

Il Libro con il contributo di varie ed importanti ditte della zona è stato patrocinato dalla B.C.C. Fano, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fano e dal Comune di Fano.

La presentazione del volume si è svolta sabato 12 Giugno alle ore 17,30 presso l'Oratorio di Cuccurano alla presenza di un folto pubblico nel rispetto delle norme anticovid. Conduttore dell'evento il Poeta dialettale Elvio

Grilli. Dopo i saluti di benvenuto di Don Marzio si sono alternati per brevi cenni relativi al libro di Trebbi, il Sindaco di Fano Massimo Seri per i saluti dell'amministrazione comunale, il Presidente della BCC Romualdo Rondina, che nel suo intervento ha posto in evidenza la partecipazione dell'istituto bancario BCC alle iniziative culturali del territorio ed annunciando la prossima conclusione dei lavori di ristrutturazione di Villa Luttichau destinata ad eventi culturali, convegni ed eventi di prestigio.

Quindi, a testimonianza dei suoi trascorsi Cuccuranesi ha preso la parola il V. Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano Claudio Giardini che ha testimoniato la vicinanza e la sensibilità della Fondazione, impegnata nel sostegno delle iniziative culturali e sociali. Da sottolineare anche l'intervento in merito del giornalista Massimo Foghetti e l'omaggio al Poeta locale Alceo Sambughi, del quale è stato letto al pubblico uno stralcio della famosa composizione "Che Pianèra !" da parte di Elvio Grilli. Quindi L'autore Walter Trebbi che ha illustrato il suo lavoro di ricerca fatto di impegno e passione... nel riordinare e poi di dare corpo ad un miriade di informazioni che poi sarebbero diventate il suo libro: LA BELLA TERRA. A seguire l'interessante intervento di

Giorgia Vegliò a corredo delle diapositive che man mano hanno accompagnato l'iter di presentazione per una miglior comprensione ... coadiuviata, operativamente, dalla valenza tecnologica di Sauro Mancinelli.

La presentazione si è conclusa con un piccolo rinfresco preparato all'esterno della nuova struttura dell'Oratorio della Chiesa di Cuccurano. Non resta che augurare a tutti ... Buona lettura!





ANIMALIDO
DOG BEACH

**PRENOTA
IL TUO
OMBRELLONE
PER LA STAGIONE**

Alcuni dei servizi che offre la spiaggia:

- Ampie zone d'ombra con ombrelloni e lettini
- Arene di nebulizzazione per animali e clienti
- Veterinario sempre reperibile
- Ciotole per i visitatori
- Arene duluxe recintate
- Bar enogastronomico
- Corsi di educazione cinofila, area mobility
- Corsi di nuoto per clienti e animali
- Zona toelettatura
- Area giochi per bambini
- Possibilità di bagno in acqua

**TI ASPETTIAMO
PER UN APERITIVO
COL TUO AMICO
A 4 ZAMPE!**

FIDOMANIA
TUTTO PER ANIMALI

Tel. 339 5449041 - Via del moletto - Fano (PU)

Animalido dog beach - info@animalido.it - www.animalido.it

DALLA VECCHIA ZIA ADA



**VI ASPETTIAMO NEL
NOSTRO
FRESCO GIARDINO**

DALLA VECCHIA ZIA ADA

VIALE ROMAGNA 83/B - 0721 820797



LA FAVOLA DI ERMANNO

IL TRENNINO DI GIACOMO

Molti, ma molti anni fa, anzi sicuramente anche molti di più, abitavano in un caseggiato due bambini, Giacomo e Leopoldo, i quali, legati da solida amicizia, giocavano sempre assieme e, spesso e volentieri si scambiavano i giocattoli tra loro. Giacomo però possedeva un trenino di legno a tinte vivaci, cui era particolarmente affezionato, dal quale non si separava mai. Quando si trastullava con quel suo piacevole balocco, era così felice e spensierato da dimenticarsi tutto il resto, persino di mangiare. Lo trascinava avanti e indietro per tutta la casa, lo teneva sempre ben ordinato e pulito e chiacchierava con quel trenino come se fosse un suo fratellino minore da coccolare. In cambio, l'amato e prezioso giocattolo ricambiava il fanciullo con un immenso affetto rispondendo sempre con tanta pazienza e saggezza alle sue esigenze mostrandosi in ogni occasione sempre disponibile ed allegro. Poi quando il suo Giacomuccio (affettuoso vezzeggiativo con cui il trenino chiamava il suo padroncino) era triste, il gioioso balocco lo consolava rallegrandolo e divertendolo con una montagna di amorevoli effusioni che lo rendevano di nuovo sereno. In sostanza si era formato tra il bambino e il suo giocattolo un così saldo e consistente legame che il loro rapporto era diventato decisamente indissolubile. Giacomo trascorse col suo particolare 'amichetto' un'infanzia e un'adolescenza molto serena e, all'occorrenza, si confidava sempre con il suo insostituibile giocattolo. Un giorno, da un angolo della stanza dei giochi il trenino si accorse che il ragazzo era molto triste. <<Che hai?>> gli chiese <<come mai oggi sei così taciturno? Non ti piace più giocare con me? Dai fammi percorrere la tua stanza, trascinami sotto il letto..! Forza spingimi... ciuf... ciuf... ciuf... tutuuu..!>>. Giacomo se ne restò dapprima titubante e silenzioso poi, con le lacrime agli occhi, gli confidò il suo tormento: <<Stavo pensando che... non so proprio come farò a vivere quando sarò grande e non potrò più giocare con te. Quando ci doveremo separare, e ciò prima o poi dovrà avvenire, e per me sarà un dolore tremendo>>. <<Perché doveremo separarci? Io, se vorrai... resterò per sempre il tuo fedele amico>>, fece presente il trenino. Il bimbo restò un attimo pensieroso, poi, ancora amareggiato, riprese il suo sfogo: <<Perché so che i giovani quando diventano adulti devono rinunciare ai loro giochi infantili per dedicarsi ad attività più... diciamo adatte alla loro età! Perciò arriverà il giorno in cui dovrò abbandonarti nel ripostiglio e non potrò più né giocare né confidarmi con te..!>>. Il trenino commosso guardò Giacomo con tanta tenerezza, per quell'affettuosa dichiarazione, che peraltro sanciva in maniera inequivocabile la loro profonda amicizia e cercò di confortarlo rassicurandolo: <<Caro amico, non è detto che le cose vadano a finire come senti raccontare dagli adulti, perché quando tu sarai cresciuto e sarai finalmente un uomo, potrò ugualmente continuare a vivere al tuo fianco. Tu dovrai solo lasciare nei tuoi pensieri un piccolo spazio per me e magari un briciolo di tempo per continuare a giocare. Così io potrò seguitare a parlarti, a sostenerti e a incoraggiarti in ogni momento della tua vita>>. <<Ma io come farò a continuare a pensare a te e a giocare ancora col mio trenino?>> replicò il bimbo <<Non avrò tempo, dovrò fare tante altre cose... avrò una famiglia con dei figli

e dovrò lavorare come fanno tutti gli adulti!>>. <<Ma dipenderà solo da te trovare un po'di tempo da passare con me. È l'unico consiglio che mi preme offrirti... e te lo offro con tutto il cuore e con tutto l'affetto che mi lega a te. Vedrai questa mia indicazione ti sarà d'aiuto. Continua sempre a giocare anche quando sarai 'grande' perché, devi sapere, che se smetterai di giocare e non ti dedicherai più ai tuoi passatempi preferiti, diminuirai tantissimo la tua possibilità di maturare e di affrontare tutti quei problemi che da adulto ti troverai di fronte. Anzi, ti dirò di più. Se non seguirai questa mia indicazione, perderai la misura vera e reale della tua vita assieme al buon senso!>>. <<Ma come?..? Tutti gli adulti mi ripetono sempre, fino all'exasperazione, che prima o poi dovrò smettere di giocare... perché per crescere e maturare è necessario dimenticarsi dei giochi per impegnarsi in attività serie... importanti... e c'è già qualcuno che, quando mi vede giocare con te, mi guarda con aria di compimento!..>>. <<Io invece ti assicuro che più continuerai a giocare e a prendere la vita in allegria più avrai possibilità di diventare un uomo vero, un uomo ricco di umanità e soprattutto riuscirai a sopportare con maggior facilità il peso degli anni che passano!>>. A Giacomo piacque molto quel consiglio; gli sembrò un'idea meravigliosa quella di continuare a giocare con il suo trenino anche da adulto. Quest'idea lo consolava e lo rallegrava, anche perché lo faceva pensare a quando avrebbe messo al mondo qualche bambino vispo e allegro come lui al quale avrebbe potuto far conoscere il suo prezioso balocco. Oggi, che sono ormai passati tanti anni da quella chiacchierata col suo diletto amico trenino, posso affermare che il destino è stato veramente magnanimo con il nostro giovane e garbato ragazzo che ha visto nel corso della sua vita esaudire quei pochi, ma dignitosi e onesti desideri. A proposito... se a qualcuno interessasse sapere che fine ha fatto Leopoldo, il suo amico carissimo che avevo tirato in ballo all'inizio della storia... beh! Leopoldo dall'età dell'adolescenza abbandonò tutti i suoi giochi per dedicarsi allo studio anima e corpo, oltre che a tutte quelle attività che si addicono a chi sta per diventare finalmente adulto. Poi iniziò la sua brillante carriera professionale. Divenne un uomo molto famoso e 'serio', un noto professionista, un uomo ricco, molto ricco. Passò tutta la sua esistenza da uomo adulto, senza un attimo di svago, senza distrazioni né divertimenti. Aveva raggiunto fama e celebrità internazionale. Godeva di una grande reputazione, ma purtroppo nel corso della sua vita soffrì di numerosi momenti di tristezza e di depressione. Avvertiva ogni tanto, anzi abbastanza spesso, qualcosa di cui non riusciva a capirne l'origine, come se gli venisse a mancare qualcosa, forse quella serenità e quella gioia che può nascere solo da un sano e piacevole, quanto umano divertimento. Fu comunque un uomo tutto di un pezzo. Dico 'fu' perché, purtroppo per lui, non giunse alla vecchiaia e morì, circondato da amici e parenti, in una stanza d'ospedale dove era stato ricoverato, si disse, per una grave forma d'infelicità della quale nessun medico capì mai la vera natura. Una frase scritta sulla sua tomba riporta testualmente: "...fu uomo illustre e integerrimo, perennemente dedito al lavoro". Quando Giacomo seppe della morte di colui che era stato il suo più caro amico d'infanzia rimase molto addolorato e piange. Pianse per parecchi giorni, ma poi continuò a condurre la sua vita, da uomo adulto, con ordinaria consuetudine così come continuò a svagarsi con regolarità e spensieratezza con i suoi giochi e diversivi. E... se posso dire la verità in tutta sincerità continua tuttora, a giocherellare con il suo adorato e ormai logoro trenino. Ciuf... ciuf... ciuf... tutuuu..!>>

DAL 16 LUGLIO ALLA ROCCA CINEFORTUNAE

Dopo il successo dello scorso anno di FanoFellini, la manifestazione che Fano ha dedicato al regista all'interno delle celebrazioni per il suo centenario, il team organizzativo di quel festival torna con una nuova proposta che vede ancora il cinema protagonista dell'estate fanese. Arriva così dal 16 al 21 luglio, nella suggestiva cornice della Rocca Malatestiana di Fano, CineFortunae - Capolavori Restaurati by the Sea, iniziativa promossa da Amici Senza Frontiere Fano, organizzata da FanoFellini, sostenuta da Comune di Fano, Assessorato alla Cultura e Beni Culturali e Assessorato alle Pari Opportunità, e con il contributo di Profilglass, Auriga Consulting, BCC Banca di Credito Cooperativo di Fano, Fondazione Cassa di Risparmio di Fano.

Il format è lo stesso di FanoFellini con il cinema che si apre alla contaminazione e al dialogo con altre forme d'arte, dalla fotografia alla musica, dalla letteratura alla danza. Cinque proiezioni e poi ancora concerti, presentazioni di libri, laboratori, mostre. Tra i concerti, visto l'enorme successo dello scorso anno, verrà riproposto il concerto all'alba.

L'emozione del cinema en plein air, nella suggestiva cornice della Rocca Malatestiana che per l'occasione si trasformerà per alcuni giorni in una vera e propria Arena Estiva cinematografica, sfocerà ogni sera in un racconto in cui protagoniste saranno le grandi donne del cinema italiano: Sophia Loren, Anna Magnani, Monica Vitti, Giulietta Masina.

Main partner culturale dell'evento sarà, come lo scorso anno, la Cineteca di Bologna, una delle più importanti istituzioni cinematografiche europee. Molto importanti anche le sinergie e le partnership con alcune delle più importanti e apprezzate realtà culturali e sociali del territorio come Fano Jazz Network, Orchestra Sinfonica Rossini, Associazione Cante di Montevercchio Onlus, Laboratorio K_artone, con una particolare attenzione ai giovani con il loro coinvolgimento nella struttura organizzativa della rassegna e con laboratori di educazione all'immagine a loro dedicati. L'attesa manifestazione è stata presentata ufficialmente proprio alla Rocca Malatestiana, dove sono intervenuti il sindaco Massimo Seri e l'assessora alla pari opportunità del Comune di Fano Sara Cucchiari, il presidente di Amici Senza Frontiere Massimiliano Barbadoro ed il direttore artistico di CineFortunae Luca Caprara.

Info: Facebook/CineFortunae; Instagram/cinefortunae



LUGLIO


di AKASH

A cura di Francesco Ballarini 393.2323968

**ARIETE – ascoltatevi**

l'ascolto di voi stessi sarà la vera terapia per poter vivere meglio. Datevi delle priorità in sintonia con i vostri bisogni. Marte in leone vi sostiene in questo processo di cambiamento che state affrontando da qualche mese.

**Toro – priorità**

è tempo di manifestare le proprie emozioni, dichiarare ciò che volete ma anche ciò che non volete più. La mente deve riconnettersi con il cuore e Giove in pesci vi sostiene in questo percorso di rivoluzione interiore basato sulle proprie priorità.

**Gemelli – nuove strutture**

trovare una nuova stabilità sulla base delle vostre esigenze, ascoltandovi nel profondo così da poter costruire una nuova forma su basi più solide. Marte e Venere nel leone vi danno il coraggio per cambiare la dove è necessario.

**Cancro – forza interiore**

essere più forti significa anche iniziare un nuovo viaggio, prendendo una nuova strada e direzione di vita. Se c'è qualcosa che non vi sentite più di fare, o essere, lasciatela andare e fate spazio alle novità.

**Leone – nuove energie**

il vostro cuore è grande ma è tempo di dedicarvi a voi stessi, prendervi cura della vostra anima e ascoltarvi nel profondo. Marte e Venere nel vostro segno vi donano la forza e la fiducia necessaria per intraprendere qualcosa di nuovo.

**Vergine – superare i limiti**

guardate oltre i limiti che vi siete imposti, confrontatevi con ciò che vi circonda ma utilizzando una

nuova visione, una visione più ampia possibile. Solo così potete uscire da schemi che tendono a ripetersi nel tempo. Giove in opposizione vi chiede di cambiare i parametri della vostra vita.

**Bilancia – una nuova strada**

creare una nuova vita slegandovi da tanti legacci che vi tengono fermi dentro un sistema troppo vincolante. Ascoltate le vostre emozioni e seguite quelle. Marte e Venere nel leone vi donano forza e coraggio per prendere una nuova strada.

**Scorpione – credere in sé**

il cielo vi illumina la strada ma spetta a voi intraprendere il viaggio. Seguite il vostro cuore e non sbagliatevi di certo. Marte e Venere nel leone vi spingono ad osare un po' di più, a credere nelle vostre capacità e possibilità

**Sagittario – eliminazione**

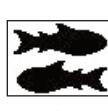
qualcosa va lasciato morire se si vuol rinascere a nuova vita. Tutto ciò che vi appesantisce emotivamente, va eliminato dalle vostre vite. Si tratta di riconquistare la fiducia nella vita e negli altri.

**Capricorno – confrontarsi**

il confronto è inevitabile perché ha il compito di metterci in relazione con noi stessi e poter migliorare le nostre vite. Marte e Venere nel leone vi spingono ad aprirvi e ad ascoltare ciò che anche gli altri hanno da dire.

**Acquario - cambiare dentro**

cambiare struttura partendo da dentro, dalle vostre emozioni, da ciò che provate nel profondo. E' da qui che si cambia il mondo. Marte e Venere in opposizione vi fanno vedere di che cosa avete realmente bisogno e ciò da cui fuggite... il confronto è con voi stessi.

**Pesci – amarsi**

l'amore prende vita da noi stessi, verso noi stessi per poi diramarsi all'esterno come il sole fa con la sua luce e calore, ma arde da dentro. Giove ancora nel vostro segno, seppur retrogrado, vi aiuta a comprendere tante cose di voi

LISIPPO - Mensile di informazione, cultura, sport, spettacolo Autorizzazione n° 364 del Tribunale di Pesaro
Editore: Lisippo Editore - Via Simonetti, 55 - 61032 Fano - Tel. 335.6522287 - lisippo@libero.it
Direttore responsabile: Massimiliano Barbadoro **Direttore editoriale:** Giampiero Patrignani
Collaborano: Giampiero Patrignani, Mauro Chiappa, Max Barbadoro, Paolo Volpini, Sergio Schiaroli, Luca Imperatori, Tiziano Cremonini, Luca Valentini, Marta Carradorini, Elvio Grilli, Roberto Farabini, Ermanno Simoncelli, Massimo Ceresani, Anna Marchetti, Alessandro Federici, Francesco Paoloni, Enrico Magini, Francesco Ballarini, Leandro Castellani, Roberta Pascucci, Manuela Palmucci.
Progetto online realizzato da Lisippo Editore - Stampa: Ideostampa srl



IL GECKO
LA PIZZA
FANO

EAT IN - TAKE AWAY
&
CONSEGNE A DOMICILIO

0721 805287

Via G. Gabrielli 99

PIZZA • FRITTI • PIADINE

live free • enjoy love • eat pizza!

MENU





Centro Medico Arcadia

*Poliambulatorio diagnostico • Fisioterapia • Riabilitazione • Medicina dello sport

VISITE SPECIALISTICHE DIAGNOSTICA ECOGRAFICA

DIAGNOSTICA CARDIOLOGICA

DIAGNOSTICA VASCOLARE

MEDICINA DELLO SPORT

FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

via della Giustizia 6/A FANO tel. e fax 0721.830756
www.centromedicoarcadia.it - info@centromedicoarcadia.it



ALMA PARK

Vieni all'Alma Park un bellissimo parco sportivo, al centro di Fano recentemente rinnovato. Per info chiama al numero 392.0026464

Puoi giocare nel nuovissimo campo di **CALCETTO** di ultima generazione, morbidissimo con 7 strati per usare meno caviglie, ginocchia e schiena

2 campi da TENNIS,
uno in terra rossa ed uno in cemento

dopo il 20 luglio sarà pronto il nuovo centro **PADEL** con 3 campi superpanoramici



ALMA ARENA CALCETTO



TENNIS TERRA ROSSA



TENNIS CEMENTO



PADEL

ALMA PARK via Calamandrei Fano 392.0026464